

**ESAMI DI STATO
A.S. 2023/24**

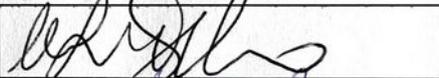
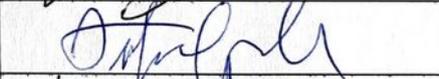
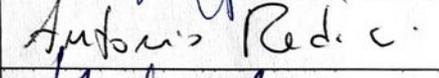
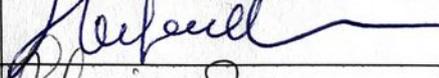
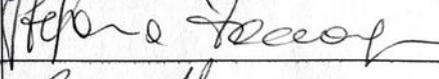
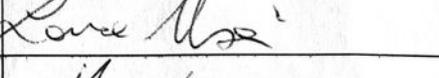
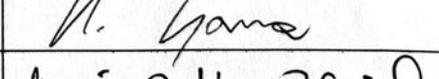
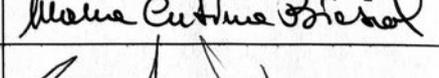
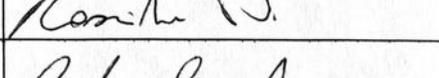
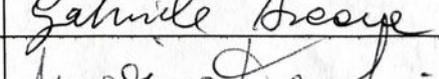
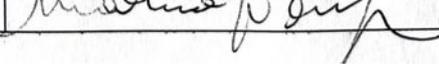
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, Art. 10
D. Lgs. 62/2017, Art. 17, comma 1

**CLASSE V - SEZ. G - LICEO ARTISTICO
INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

Redatto il 13/05/2024; affisso all'Albo il 15/05/2024 con prot. N.....
Docente coordinatore della classe: Prof. Antonio Medici

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Disc. Audiovisive e Multimediali	Francesco Mucci	
Lab. Audiovisivo e Multimediale	Maria Grazia Di Vilio	
Lab. Audiovisivo e Multimediale	Antonio Capocasale	
Italiano e Storia	Antonio Medici	
Storia dell'Arte	Stefania Gagliardini	
Inglese	Stefania Zaccagnini	
Filosofia	Laura Usai	
Fisica, Ed. Civica	Roberto Garra	
Matematica	Maria Cristina Biasol	
Scienze Motorie	Massimiliano Pinto	
IRC	Gabriele Ascone	
Materia alternativa a IRC	Marina D'Onofrio	

INDICE DEL DOCUMENTO

1. PROFILO D'ISTITUTO	PAG. 3
1.1 PROFILO D'INDIRIZZO	PAG. 4
1.2 PIANO DEGLI STUDI	PAG. 5
2. PROFILO DELLA CLASSE	PAG. 6
2.1 PROFILO DELLA CLASSE - SCHEMA RIASSUNTIVO	PAG. 7
3. ELENCO ALUNNI E ALUNNE DELLA CLASSE	PAG. 8
4. CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI	PAG. 9
5. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE	PAG. 9
6. MODALITA' DI RECUPERO	PAG. 9
7. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 10
7.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI INTEGRATIVE	PAG. 11
7.2 DIDATTICA ORIENTATIVA	PAG. 12
7.3 SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	PAG. 13
8. PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG. 16
9 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	PAG. 17
10. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	
10.1 DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI / LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	PAG. 18
10.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PAG. 25
10.3 STORIA	PAG. 33
10.4 STORIA DELL'ARTE	PAG. 39
10.5 LINGUA E CULTURA INGLESE	PAG. 43
10.6 FILOSOFIA	PAG. 47
10.7 FISICA	PAG. 50
10.8 MATEMATICA	PAG. 58
10.9 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG. 63
10.10 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	PAG. 66
10.11 MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC	PAG. 67
11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	PAG. 70
11.1 TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE	PAG. 72
11.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PAG. 73
ALLEGATI	
ALLEGATO 1 - RELAZIONE SULLA DIDATTICA ORIENTATIVA	PAG. 74
ALLEGATO 2 - RELAZIONE SULLE ATTIVITA' PCTO	PAG. 76
ALLEGATO 3 - SIMULAZIONE I PROVA: TRACCE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	PAG. 80
ALLEGATO 4 - SIMULAZIONE II PROVA: TRACCE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	PAG. 90

1. PROFILO DI ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore Donato Bramante, articolato nelle sedi di Via della Cecchina e di Via Sarandì, è caratterizzato dalla presenza di tre Indirizzi - Liceo Artistico, Istituto Professionale (serale) e Istituto Tecnico per la Meccanica, Meccatronica ed Energia - e si colloca nel III Municipio (ex IV) della città di Roma.

All'interno del LICEO ARTISTICO sono presenti gli indirizzi di:

- Grafica
- Audiovisivo e multimediale
- Design Industria
- Arti Figurative
- Architettura e Ambiente

L'Istituto si colloca nel territorio del III Municipio che si estende nel quadrante Nord-Nord/ Est di Roma e si presenta come una città di medie dimensioni con tutte le caratteristiche di una larghissima periferia urbana. Il livello socio economico delle famiglie del Territorio di riferimento (intercomunale e intercomunale) è eterogeneo: i genitori degli alunni appartengono, per gran parte, al ceto impiegatizio, dei lavoratori dipendenti con una percentuale minore di insegnanti ed operai e una presenza di imprenditori, liberi professionisti e commercianti. Uno degli aspetti più significativi legati al profilo generale della popolazione scolastica è rappresentato dall'ampiezza territoriale del nostro bacino di utenza, il che comporta la presenza di un diffuso pendolarismo, fenomeno che in alcuni casi limita la possibilità di frequentare con continuità un'offerta pomeridiana integrativa e/o di arricchimento del curriculum. D'altra parte, il fatto che il nostro istituto si inserisca sostanzialmente in una larghissima fascia urbana, che riversa nella scuola tutte le sue contraddizioni, ha spinto storicamente la scuola ad assumere e realizzare offerte formative annuali il più possibile aggiornate, fondate innanzitutto su una piena e costante disponibilità all'accoglienza e all'inclusione e sviluppate sempre di più attraverso forme diffuse di flessibilità didattica. Inoltre la rete di relazioni che abbiamo costruito con altre istituzioni scolastiche, gli enti, i privati, le agenzie formative, le associazioni culturali presenti sul territorio, ha contribuito a dare all'esterno l'immagine di un Istituto attivo e all'avanguardia. Il PTOF d'istituto (cui si rimanda per eventuali approfondimenti) s'ispira alle finalità complessive della legge 107/2015: affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti; contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; realizzazione di una scuola aperta; garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, rispetto delle differenze e

delle identità; rispetto dei processi e dei ritmi di evoluzione propri di ciascun individuo; educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. L'area di progetto dell'Istituto è rappresentata dall'*Offerta progettuale* approvata dal Collegio dei Docenti, inserita all'interno del PTOF.

1.1 PROFILO DI INDIRIZZO

LICEO ARTISTICO - AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Il Liceo Artistico è finalizzato allo studio teorico e pratico dell'Arte, applicata ai vari settori specifici d'indirizzo. L'obiettivo è dare espressione concreta alla creatività e alla capacità progettuale, padroneggiando i processi operativi legati all'indirizzo prescelto. Oltre ad una solida preparazione di base nelle materie letterarie, matematico-scientifiche e nella lingua straniera, la formazione si compie tramite lo studio della storia dell'arte e dei linguaggi artistici e l'acquisizione di tecniche grafiche ed esecutive nonché pittoriche, plastiche, architettoniche e multimediali.

L'apprendimento avviene anche attraverso la pratica di laboratorio e con il contributo delle ore di alternanza scuola/lavoro, per avviare un contatto e favorire un positivo inserimento degli studenti nella realtà del lavoro. I laboratori di materie artistiche nei primi due anni hanno una funzione orientativa, mentre negli ultimi assumono una funzione specializzante. Il primo biennio di Liceo Artistico è comune a tutti gli indirizzi del triennio successivo.

Gli studenti del Liceo Artistico possono proseguire gli studi presso l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, gli ITS e presso tutte le facoltà universitarie, con lauree di primo e secondo livello.

Gli studenti del Liceo Artistico ad indirizzo Audiovisivo e Multimediale, a conclusione del percorso di studio, nello specifico dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della "contaminazione" tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

1.2 PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe VG è composta da 14 studenti e studentesse (7 maschi e 8 femmine), tutti/e provenienti dalla classe precedente. Per 5 di loro è stato redatto un Pdp, sulla base delle certificazioni di disturbi specifici di apprendimento consegnate all'Istituto dalle famiglie. Tutti/e hanno avuto, nel triennio, un percorso di studio regolare. Rispetto alla composizione della classe all'inizio del triennio (a.s. 2021/22), alla fine del terzo anno non sono stati ammessi al successivo 3 studenti, mentre uno studente ha cambiato Istituto scolastico; all'inizio del quarto anno il gruppo è stato integrato con uno studente proveniente da un'altra classe dello stesso Istituto e alla fine dello stesso non sono stati ammessi al quinto anno 4 studenti e studentesse.

La classe è maturata notevolmente nel quinto anno di Liceo, dimostrando di costituire un gruppo complessivamente coeso e collaborativo. In generale, la classe partecipa al dialogo educativo, è rispettosa e segue le regole, tranne per un caso isolato di esuberanza, che se da un lato evidenzia un desiderio di partecipazione, dall'altro rende talvolta accidentato il regolare svolgimento della lezione per le continue interruzioni. Alcuni studenti e studentesse hanno mostrato la tendenza ad entrare in seconda ora nel corso dell'anno. Dal punto di vista del profitto scolastico, vi è qualche fragilità, ma complessivamente la classe si attesta su livelli soddisfacenti, in alcuni casi più che buoni, tranne nelle materie scientifiche, dove il livello generale degli apprendimenti è più problematico. In generale, le molteplici attività extradisciplinari in cui è stata coinvolta la classe ha reso più accidentato il completamento della programmazione didattica, soprattutto nelle discipline con meno ore settimanali, cui si è aggiunto un alto tasso di assenze e ritardi, per molti studenti e studentesse. Nelle discipline di indirizzo, i risultati conseguiti sono discreti, ma vi è stata la tendenza a non rispettare i tempi dati per le consegne. Nonostante le sollecitazioni del Consiglio di classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, una parte consistente del gruppo non ha assimilato fino in fondo la necessità di un impegno serio e costante nello studio, al fine di conseguire una solida preparazione, anche in vista dell'esame di stato. In diversi casi, dunque, gli apprendimenti sono rimasti ad un livello superficiale, senza profondità ed una rielaborazione personale, con conseguente difficoltà nell'affrontare le restituzioni, le verifiche, la puntualità nelle consegne.

Dove si è reso necessario, il recupero in itinere è stato caratterizzato dal costante supporto allo studio individuale. Per alcune discipline, l'Istituto ha attivato anche corsi di recupero.

Durante il triennio, i docenti degli insegnamenti curricolari sono stati per lo più stabili, mentre nelle discipline di indirizzo vi sono stati alcuni avvicendamenti.

Per quel che concerne le attività di PCTO, tutta la classe ha svolto le ore previste dalla normativa vigente, partecipando generalmente in modo attivo ai percorsi proposti. In particolare, nell'ambito

delle attività volte a potenziare l'educazione alla progettazione ed al management in ambito STEM, e soprattutto a superare il gap di genere ancora molto forte nel settore tecnico-scientifico, ha riscosso interesse la metodologia del *Design Thinking*, un approccio innovativo basato sulla capacità di risolvere problemi complessi utilizzando una visione e una gestione creative. Il percorso prevedeva la selezione di un solo progetto fra tutti i partecipanti per arrivare alla realizzazione dell'idea finale. Alcuni allievi della 5G, in team con altre classi dell'Istituto Bramante, hanno superato tale selezione risultando vincitori grazie all'invenzione dell'App EMP (empatia).

Le attività di Educazione civica sono state svolte fino al raggiungimento del monte ore previsto dalla normativa vigente.

La classe ha svolto attività di didattica orientativa, recentemente introdotta dalla normativa vigente. Tutta la classe hanno sostenuto le Prove Invalsi 2024 nei giorni previsti dall'Ordinanza ministeriale.

2.1 PROFILO DELLA CLASSE - SCHEMA RIASSUNTIVO

NUMERO ALUNNI/E	TOTALE 14
NUMERO ALUNNE	8 FEMMINE
NUMERO ALUNNI	7 MASCHI
ALUNNI/E DIVERSAMENTE ABILI	0
ALUNNI/E D.S.A.	5
ALUNNI/E RIPETENTI	0
ALUNNI/E PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI	0
ALUNNI/E DA ALTRI INDIRIZZI	0
LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE	DISCRETO
LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE	BUONO
LIVELLO DELLE CONOSCENZE DI BASE	SUFFICIENTE PER MOLTI/E, BUONO PER POCHI/POCHE
QUALITA' DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	BUONO
COMPORTEMENTO	CORRETTO
PARTECIPAZIONE	DISCRETA, OTTIMA PER ALCUNI/E
ASSENZE	MOLTE, TRANNE CHE PER ALCUNI/E
RITARDI	GENERALMENTE POCHI, PER ALCUNI/E MOLTI
USCITE ANTICIPATE	NELLA NORMA
GIUSTIFICAZIONI	REGOLARI PER LA MAGGIOR PARTE

3. ELENCO ALUNNI E ALUNNE CHE HANNO FREQUENTATO LA CLASSE VG

ALUNNO/A	PROVENIENZA		
	Cognome e Nome	Classe precedente	Ripetente
Avolio Elisabetta	IVG	NO	NO
Bracchetti Antonio	IVG	NO	NO
Di Girolamo Diego	IVG	NO	NO
Fagiolo Aurora	IVG	NO	NO
Formichetti Vittoria	IVG	NO	NO
Frattarelli Alessia	IVG	NO	NO
Indrieri Francesco	IVG	NO	NO
Inocente Loyola Sandra	IVG	NO	NO
Laudano Laura	IVG	NO	NO
Lunghi Martina	IVG	NO	NO
Minciotti Matteo	IVG	NO	NO
Parisi Francesca	IVG	NO	NO
Putzu Fabio	IVG	NO	NO
Sabetta Massimo	IVG	NO	NO

4. CONTINUITA' DIDATTICA DOCENTI C.D.C. (ultimi 3 anni)

DISCIPLINA	DOCENTE	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
Disc. Audiovisive e Multimediali	Mucci Anastasi	X	X	X
Lab. Audiovisivo e Multimediale	Di Vilio Capocasale Catalfamo	X	X	X X
Italiano e Storia	Medici	X	X	X
Inglese	Zaccagnini	X*	X	X
Storia dell'Arte	Gagliardini	X	X	X
Filosofia	Usai Dominici	X	X	X
Fisica, Ed. Civica	Garra	X	X	X
Matematica	Biasiol	X	X	X

Scienze naturali	Di Fronzo	X	X	
Scienze Motorie	Pinto	X	X	X
Religione	Ascone Luzi	X	X	X
Materia alternativa	D'Onofrio		X	X

* Dal II quadrimestre.

5. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

Per motivi di privacy non si pubblicano in questa sede dati personali.

Per il dettaglio dei crediti scolastici e formativi del III, IV e V anno, si veda il verbale del Consiglio di Classe relativo all'ammissione agli Esami di Stato, dove tali dati sono esplicitati.

6. MODALITÀ DI RECUPERO

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

Occorrenze media sulla base di quanto indicato dalle singole discipline

	1	2	3	4	5
In itinere, ritornando sugli argomenti con le medesime modalità				X	
In itinere, ritornando sugli argomenti con diverse modalità		X			
Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti		X			
Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà			X		
Sportello didattico		X			
Corso di recupero		X			

7. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativo-didattici trasversali

Il Consiglio di classe ha operato per favorire negli studenti e nelle studentesse lo sviluppo di:

- **competenze professionali d'indirizzo;**
- **obiettivi educativo-didattici trasversali.**

Di seguito sono indicati gli obiettivi educativo-didattici al cui sviluppo concorrono tutte le discipline con apporti diversi ma sinergici, stabilita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza al termine del biennio dell'obbligo.

Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale:

- conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto;
- assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche;
- assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola;
- sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa;
- considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.

Costruzione del sé:

- utilizzare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza;
- conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari;
- esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici;
- operare autonomamente nell'applicazione e nella correlazione degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi;
- acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale, sviluppando un proprio senso critico;
- individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.

7.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI INTEGRATIVE

	ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	DESTINATARI
USCITE DIDATTICHE	Partecipazione alla proiezione in sala cinematografica del film "Oppheneimer" di Ch. Nolan	Fisica Filosofia	Tutti/e
	Visita della mostra dedicata a Escher, presso Palazzo Bonaparte a Roma	Storia dell'arte	Tutti/e
	Vista alla mostra dedicata ad Andy Warhol, presso il Museo Storico della Fanteria	Storia dell'arte	Tutti/e
	Visita del quartiere Eur di Roma	Storia dell'arte	Tutti/e
	INIZIATIVE SVOLTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO	Partecipazione allo spettacolo "Angelita che guardava il cielo", prodotto da Oltre le Parole onlus	Discipline Audiovisive e Multimediali, Storia
INCONTRI	Incontro con la Prof.ssa Pioppi, associata di Storia contemporanea dei paesi arabi presso l' Università degli studi di Napoli.	Filosofia	Tutti/e
	Intervista/testimonianza on-line a Sami Modiano, sopravvissuto al campo di sterminio, in diretta su YouTube	Laboratorio Audiovisivo e Multimediale Storia d'Arte	Tutti/e
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	Meta: Barcellona, Figueras (Museo Dalì) e Girona. Durata 5 giorni		Tutti/e, tranne due studentesse
ORIENTAMENTO IN USCITA	Partecipazione al Salone dello studente-Campus Orienta, presso la Nuova Fiera di Roma	Attività autonoma	Tutti/e
	Incontro presso l'aula magna di Istituto con un'operatrice di Informagiovani di Roma Capitale	Italiano e Storia	Tutti/e
	Visita al Centro di Orientamento al Lavoro del Municipio Roma III	Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	Tutti/e

7.2 DIDATTICA ORIENTATIVA

Referente prof.ssa Marina D’Onofrio

Una particolare attenzione è stata posta, da parte del Coordinatore e di tutto il Consiglio di Classe, alla “Didattica orientativa”, così come richiesto dalle Linee guida per l’orientamento (Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328). In base a tali riferimenti sono stati sviluppati e approfonditi alcuni aspetti della “Didattica orientativa” nei diversi ambiti disciplinari, come specificato nella tabella di seguito riportata, che ogni studente/studentessa potrà inserire sulla piattaforma UNICA.

DISCIPLINA/E	ATTIVITA’	OBIETTIVI	ORE
Italiano e Storia / Docente Tutor	Preparazione al colloquio per l’esame di stato	Attività metacognitiva: 1. aspetti trasversali delle diverse discipline; 2. osservazione e attenzione agli aspetti verbali e non verbali che si evidenziano nel colloquio	8
Docente tutor	Orientamento	Consapevolezza dei ‘propri sogni’ e del ‘progettare il proprio futuro’	4
Italiano e Storia	Le scuole di cinema post- diploma	Consapevolezza delle proprie aspettative professionali e di studio attraverso l’analisi dei percorsi formativi post-diploma dedicati al cinema	2
Italiano e Storia	Le fonti audiovisive per lo studio della storia	Saper cogliere gli elementi specifici multidisciplinari connessi all’uso di documenti audiovisivi nella ricostruzione storica, attraverso la presentazione dell’Archivio LUCE e la visione e analisi di alcuni materiali provenienti dal suo patrimonio (D’Annunzio; Mussolini)	2
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	Preparazione al Campus Orienta	Saper cogliere l’opportunità di orientamento attraverso la consapevolezza dei propri interessi e la pianificazione della visita al Campus.	2
Docente tutor	Rilassamento e respirazione diaframmatica,	Saper gestire l’ansia in una situazione di stress emotivo, utilizzando tecniche appropriate.	4
		TOTALE ORE	22

La relazione sulle attività svolte dal Docente orientatore è presente in ALLEGATO

7.3 SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA (ITALIANO)

Quadro sintetico delle prove effettuate:

N° simulazioni svolte	1	In data 9 Aprile 2024
Durata della prova	6 ore*	Per gli aventi diritto è stato previsto tempo aggiuntivo e/o la possibilità di utilizzare un computer fornito dall'Istituto
Note	* secondo la scansione oraria dell'Istituto: ore non tutte di 60 minuti.	

Le tracce assegnate e le tabelle di valutazione sono presenti in ALLEGATO.

SECONDA PROVA (DISCIPLINA DI INDIRIZZO)

Quadro sintetico delle prove effettuate:

N° simulazioni svolte	1	Nelle date del 3, 4 e 5 Aprile 2024
Durata della prova	6 ore*	Per gli aventi diritto è stato previsto tempo aggiuntivo
Note	* secondo la scansione oraria dell'Istituto: ore non tutte di 60 minuti.	

Disciplina caratterizzante l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta:

DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Nuclei tematici fondamentali

- Processi progettuali e produttivi inerenti al settore Audiovisivo. Fasi della produzione: pre-produzione, produzione, post-produzione (stesura del racconto e della sceneggiatura, presentare progetti realizzati con schizzi, realizzare storyboard, allestimento di un set cinematografico, prototipi di video animazione).
- Realizzazione di immagini animate e con la modellazione solida.
- Fondamenti culturali, sociali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il processo creativo-progettuale.
- Principi e regole della composizione nella ricerca e nella produzione artistica, in relazione al contesto storico-sociale. Codici della comunicazione visiva e audiovisiva, della percezione visiva e dello spazio prospettico (tecniche, procedure e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale).
- Applicazione dei processi di ripresa, di fotoritocco, di montaggio, di stampa.
- Tecniche, materiali, strumenti tradizionali e contemporanei e loro integrazione.

- Strumenti hardware e software di settore; tecnologie digitali applicate al processo progettuale dell'Audiovisivo Multimediale.
- Metodologie di presentazione: racconto, sceneggiatura, storyboard, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, cinema di animazione, video.
- Tecniche di produzione audio e riproduzione del suono.

Obiettivi della prova simulata

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale: dimostrare autonomia operativa, prestando particolare attenzione alla produzione digitale della fotografia, del video, dell'animazione narrativa e informatica.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale: esporre, descrivere e motivare correttamente le scelte fatte nel proprio percorso progettuale.

Caratteristiche della simulazione della prova d'esame

E' stato assegnato lo svolgimento di un percorso di progettazione, produzione e post-produzione, necessario alla realizzazione del prodotto audiovisivo-multimediale. Tale processo è costituito da specifiche fasi operative, dalla richiesta iniziale della traccia alla soluzione definitiva (che, come indicato da sempre nelle tracce ministeriali, può essere realizzata anche solo in parte: "è richiesta la realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto").

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti e le studentesse hanno svolto i lavori e le simulazioni utilizzando le strumentazioni e le attrezzature in dotazione nella scuola, in alcune occasioni hanno preferito i propri strumenti (macchine fotografiche, computer, tavolette grafiche, ecc.). Questa scelta è stata e sarà necessaria considerando che la quantità delle attrezzature a disposizione nei laboratori: computer, telecamere e fotocamere presenti, non sono in numero sufficiente per tutti gli studenti, soprattutto per quanto riguarda la fase di produzione e post produzione del prodotto audiovisivo, che necessita di lavorare su postazione individuale. In pratica, nelle materie di indirizzo, è stata applicata la nota metodologia didattica denominata BYOD (Bring Your Own Device), che favorisce lo studente/la studentessa perché gli consente di utilizzare nel lavoro scolastico uno strumento personale e di sua piena conoscenza e pratica d'uso.

Si richiede quindi alla Commissione di consentire agli alunni/e la possibilità di utilizzare macchine fotografiche o videocamere personali (che saranno controllati per verificare che non ci sia materiale in memoria, e che rimarranno all'interno dell'aula per tutta la durata della prova), cavalletto e tavoletta grafica. Durante la fase di produzione per gli studenti e le studentesse sarà necessario muoversi liberamente all'interno dell'istituto e negli spazi esterni (giardino) affinché possano scegliere più set di ripresa. In questa fase gli studenti e le studentesse collaborano come attori o comparse e per assistenza al set. Infine, analogamente all'uso della Biblioteca, previsto durante la seconda prova per gli altri indirizzi, gli studenti potranno consultare l'archivio digitale su hard disk presente in laboratorio, che funge da banca dati (di immagini, video e suoni), che naturalmente la Commissione potrà controllare. Qualora gli studenti e le studentesse necessitino di una specifica immagine o filmato non presente nell'archivio digitale, possono farne richiesta ai docenti di indirizzo e al tecnico di laboratorio, che provvederanno a reperirla. Essendo una prova tecnico/pratica, qualora si presenti una problematica legata al malfunzionamento hardware, software e di attrezzature tecniche, gli allievi/e possono rivolgersi ai docenti d'indirizzo e al tecnico di laboratorio.

La traccia assegnata e la tabella di valutazione sono presenti in ALLEGATO.

8. PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Referente: prof. Roberto Garra

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	AREA
Di Vilio Capocasale	Laboratorio Audiovisivo e multimediale	3	Visione del film "Io Capitano" di Matteo Garrone	Riflettere sul fenomeno delle migrazioni	Area 1 Diritto, legalità e solidarietà
Di Vilio Capocasale Mucci	Laboratorio Audiovisivo e multimediale Discipline Audiovisive e Multimediali	10	Ideazione e progettazione di uno spot tra i 30 e i 60 secondi che valorizzi la coniugazione del piacere della tavola con il benessere, la biodiversità e uno stile di vita sano.	Essere consapevoli che le scelte alimentari quotidiane hanno un impatto sulla nostra salute, ma anche sul clima: scegliere più vegetali e legumi, ridurre la carne e i cibi industriali comporta infatti un notevole risparmio di emissioni di CO2.	Area 2 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale
Garra	Fisica	8	Visione del film "Oppenheimer". Approfondimenti sulla fissione nucleare e sulla nascita del movimento degli scienziati contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa.	Partendo dalla visione del film, si è sviluppato un percorso nella storia della fisica sulle figure e le scoperte che hanno portato alla bomba atomica. Riflessione sul tema del rapporto tra scienza e guerra, di grande attualità.	Area 1 In riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni solide
Usai	Filosofia	2	Incontro con la Daniela Pioppi, Professoressa associata di storia contemporanea dei paesi arabi a "L'Orientale", Università degli studi di Napoli.	Conoscere le radici storiche del conflitto israelo-palestinese.	Area 1 In riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni solide
Medici	Italiano e Storia	2	Riflessioni sulla rappresentabilità dell'Olocausto attraverso il cinema. Analisi di un film sulla persecuzione degli Ebrei scelto dagli studenti e studentesse.	Conoscere la differenza tra stato totalitario e democrazia. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali. Partecipare al dibattito culturale.	Area 1 Diritto, legalità e solidarietà
Medici	Italiano e Storia	4	Nascita e struttura della Costituzione italiana. Lavori di gruppo: descrizione sintetica degli articoli che costituiscono la Parte prima: "Diritti e Doveri dei cittadini" (articoli 13-54); la Parte seconda: "Ordinamento della Repubblica" (articoli 55-139). Eventuali proposte di modifiche costituzionali.	Conoscere l'origine delle costituzioni democratiche e riconoscerne le principali caratteristiche. Partecipare al dibattito culturale.	Area 1 Costituzione
Gagliardini	Storia dell'arte	6	Approfondimento dell'Art. 9 della Costituzione italiana	Riflettere sulle tutele previste dalla Costituzione per il paesaggio e il patrimonio storico e artistico	Area 1 Costituzione
TOTALE ORE SVOLTE		35			

9 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Referente: prof.ssa Maria Grazia Di Vilio

Per quanto riguarda l'attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto diversi percorsi organizzati dall'istituto, partecipando spesso con interesse e motivazione, e che sono riassunti nella tabella inserita nell'ALLEGATO PCTO, presentato in fascicolo a parte. Tutta la classe ha svolto le ore previste per legge.

La relazione sulle attività di PCTO svolte dalla classe è presente in ALLEGATO.

10. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

10.1 DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI / LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Docenti

Laboratorio Aud.Mult.: Prof.ssa MARIA GRAZIA DI VILIO - Prof. ANTONIO CAPOCASALE

Discipline Aud. Mult.: Prof. FRANCESCO MUCCI

Libro di testo adottato: Michele Corsi, *Corso di linguaggio audiovisivo e multimediale – cinema, televisione, web video*, Hoepli, ISBN 978-88-203-7886-8

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023-2024 alla data del 15 maggio

Laboratorio Aud. e Mult.: 194 h (154 h Di Vilio + 40 h Capocasale) su 264 h complessive

Discipline Aud. e Mult.: 133 h su 198 h complessive

Obiettivi programmati

Obiettivi comuni del periodo:

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive storiche e contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le discipline tradizionali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine statica e dinamica.

Obiettivi della Disciplina

- Sviluppare l'osservazione, la capacità di ricerca, comprensione ed elaborazione di materiali audiovisivi;
- Far acquisire all'alunno un metodo di lavoro ordinato, preciso e sicuro facendo comprendere l'uso corretto e appropriato degli specifici strumenti tecnici;

- Favorire la conoscenza e l'utilizzo dei sistemi multimediali con relative applicazioni per la ripresa e l'elaborazione digitali delle immagini;
- Sviluppare la capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rilevando come nella produzione audiovisiva confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere;
- Consentire all'allievo di sviluppare la conoscenza delle metodologie progettuali ed esecutive volte alla produzione di elaborati per i nuovi media.

Obiettivi minimi

- Applicazione dell'iter progettuale anche se a un livello superficiale. Applicazione di un'operatività corretta che segua un percorso logico, anche se guidata e non completamente autonoma nell'elaborazione creativa. Svolgimento di tutte le esercitazioni programmate del primo e del secondo quadrimestre, recuperando quelle non eseguite nei tempi prefissati.
- Per gli studenti con DSA e BES sono stati adeguati i tempi di elaborazione e le metodologie (secondo le misure compensative e dispensative).L'utilizzo delle tecnologie ha facilitato gli studenti nella realizzazione del prodotto audiovisivo. In fase d'esame sarà necessaria una scansione adeguata dei tempi di rielaborazione, per garantire la realizzazione proficua dell'elaborato.

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Gli alunni hanno:

- a) approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi;
- b) imparato e applicato le tecniche adeguate nei processi operativi e hanno applicato le procedure in funzione delle specifiche richieste;
- c) conoscono e utilizzano alcuni dei sistemi multimediali con relative applicazioni per la ripresa e l'elaborazione digitali delle immagini;
- d) hanno sviluppato la conoscenza delle metodologie progettuali ed esecutive volte alla produzione di elaborati per i nuovi media;
- e) hanno sviluppato la conoscenza delle regole della composizione, della percezione audiovisiva, delle varie fasi operative legate all'iter progettuale, dei processi di rielaborazione delle immagini, delle tecniche video/fotografiche digitali, dei supporti, delle strumentazioni e dei mezzi idonei alla rappresentazione audiovisiva, degli elementi di base delle più significative metodologie progettuali ed esecutive;

- f) hanno approfondito la conoscenza dell'informatica applicata all'audiovisivo attraverso l'impiego di specifici software d'uso;
- g) hanno approfondito le capacità di ricerca, di analisi e di elaborazione personale, di gestione di un progetto;
- h) hanno sviluppato meglio le capacità di scegliere gli strumenti più adeguati e idonei ai procedimenti tecnici ed esecutivi;
- i) hanno raffinato il metodo di lavoro, anche attraverso l'uso corretto e appropriato degli specifici strumenti tecnici;

Contenuti – Programmazione modulare

Moduli e Unità di Apprendimento disciplinare

I contenuti della programmazione d'indirizzo sono stati redatti insieme agli altri insegnanti di audiovisivo e multimediale e sono stati affrontati sulla base della specificità delle due discipline, quindi da un punto di vista prevalentemente teorico e progettuale per le Discipline Audiovisive e Multimediali e da un punto di vista tecnico ed esecutivo per il Laboratorio di Audiovisivo e Multimediale. La programmazione del Laboratorio ha previsto e messo in atto collegamenti con l'insegnamento di Discipline e laddove possibile, i due percorsi si sono integrati per portare i vari progetti alla fase di realizzazione finale.

I CONTENUTI SVOLTI:

IL PROGETTO MULTIMEDIALE

- Il progetto multimediale finalizzato alla seconda prova dell'esame di stato.

IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

- Inquadrature e regia: campi, piani, movimenti e posizioni della macchina da presa. Analisi di un film, e riprese per ciascun piano e campo.
- La luce nel cinema e fenomeno fisico e gli schemi luce in sala.
- Il soggetto, la sceneggiatura, lo storyboard, generi. Scrittura del soggetto, con discussione dei gruppi di lavoro, definizione dei campi, piani e movimenti macchina per la realizzazione dello storyboard. Trattamento del soggetto, scene e sequenze.

- Tecniche di montaggio: uso di Premiere Pro e Davinci Resolve per il montaggio video, tagli, tempo, tracce video e audio, dissolvenze, sul trattamento del clip originale e rudimenti di color correction.
- Il montaggio lineare-narrativo; forme di montaggio non-narrativo
- Classificazione e uso dei principali raccordi di montaggio (movimento, sguardo, direzione, asse)
- La ripresa in continuità: il piano sequenza
- I ruoli e i reparti di una troupe cinematografica
- Il suono nel cinema: principali tipologie di microfoni in base al campo; la forma d'onda; presa diretta e indiretta.

STORIA DEL CINEMA: I GENERI

- Classificazione dei generi e sottogeneri in Italia e in America.
- Il cinema espressionista tedesco
- La scuola sovietica del montaggio: Vertov, Ejzenstejn
- Presentazione multimediale, a scelta dello studente, dei generi cinematografici
- Focus sui rivoluzionari autori della corrente denominata *New Hollywood*
- Esercitazione: ideazione di un film appartenente a un determinato genere, scrittura del soggetto e realizzazione (breve filmato) di una singola scena del lavoro
- Approfondimento sul cinema italiano sotto il Fascismo
- Origine del Neorealismo italiano e caratteristiche principali del lavoro di Rossellini in *Paisà*.

FORME E TECNICHE DEL CINEMA DI ANIMAZIONE

- Video animation e motion graphics con after effects
- Elaborazione di un progetto audiovisivo con l'ausilio di almeno una delle tecniche di animazione

FORME BREVI DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

- Trailer
- Sigla
- Spot

UTILIZZO DEI SOFTWARE PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI

- Photoshop: strumenti avanzati.
- Premier: strumenti avanzati.
- Da Vinci Resolve
- After Effects

TEMI MULTIMEDIALI SVILUPPATI

- Spot pubblicitario.
- Sigla di apertura per un programma televisivo d'arte contemporanea.
- Opera audiovisiva celebrativa

PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).

- Preparazione della presentazione del percorso PCTO per l'Esame di Stato.
- Analisi degli elementi da inserire (caratteristiche ente ospitante, attività svolta, competenze trasversali, conclusioni).
- Stesura ipotesi di progetto
- Realizzazione dell'elaborato al computer per la presentazione.

SIMULAZIONE D'ESAME

Prima simulazione d'esame

LA LUNA. L'uomo ha spesso espresso il desiderio di raggiungere la luna, ma ogni volta che egli pensa di "averla tra le mani", di averne svelato il mistero, in realtà si accorge che non la possiede affatto; e così torna a rappresentarla per poterla ammirare, celebrare, possedere. Progettare un'opera audiovisiva capace di celebrare in modo originale la ricorrenza dell'allunaggio.

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

METODI DI INSEGNAMENTO (come indicati nella programmazione di classe)

Lezione frontale interattiva	X	Lezione-laboratorio	X
Lezione partecipata	X	Lavori di gruppo	X
Lezioni svolte dagli studenti con preparazione di lavori individuali/di gruppo	X	Attività di recupero, di approfondimento, potenziamento	X
Interdisciplinarietà	X	Problem solving	X
Percorsi individualizzati	X	Flipped classroom	
Letture analitica e selettiva del testo, letture d'approfondimento		Elaborazione di mappe concettuali funzionali ad una acquisizione più solida ed efficace degli argomenti studiati	X
Dibattiti e discussioni su tematiche significative	X	Esercitazioni proposte e/o guidate dall'insegnante	X
Esercitazioni autonome o guidate (<i>peer tutoring</i>)	X	Letture ed elaborazione di tabelle, grafici, immagini, schemi	
Simulazioni	X	Correzione ragionata dei compiti svolti	X
Strumenti multimediali (laboratori linguistico e/o informatico, altro)	X	Laboratorio professionale	X
Didattica Digitale Integrata (DDI)	X	Visione di film	X

MATERIALI E ATTREZZATURE (frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo			X		
Altri libri					X
Fotocopie			X		
Registratore	X				
Video					
Internet					X
Lavagna luminosa				X	
PC e software					X
Attrezzature di Laboratorio					X
Utilizzo della Suite Google (Gmail, Classroom e Meet, Drive, ecc.)					X

SPAZI (frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

	1	2	3	4	5
Aula	X				
Aula Magna	X				
Laboratorio informatico					X
Laboratorio professionale					X
Laboratorio multimediale					X
Biblioteca	X				
Aula video	X				
Palestra					
Spazio virtuale della piattaforma GSuite				X	

Strumenti di verifica

- Produzione di elaborati statici e dinamici.
- Relazioni e ricerche da svolgere in classe e a casa.

In corrispondenza delle diverse consegne sono state predisposte revisioni degli elaborati e relative valutazioni in itinere. Sottoponendo gli alunni a tali verifiche, è stato possibile chiarire il livello di acquisizione e consolidamento dei contenuti appresi, oltre che il conseguimento degli obiettivi specifici posti inizialmente.

Criteri di valutazione

Il livello degli apprendimenti e il livello globale di maturazione di ogni singolo alunno sono stati valutati con scansione periodica con una valutazione che:

- ha riassunto quanto appreso dallo studente fino a quel punto;
- ha evidenziato il grado di crescita ed il profilo formativo;
- ha classificato il rendimento rispetto agli obiettivi didattici fissati e alla sua situazione di partenza;
- ha offerto indicazioni sull'efficacia della programmazione in atto ed elementi per i successivi interventi educativi;

Nello specifico delle Discipline Audiovisive e Multimediale, il processo valutativo ha considerato l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la manualità, l'organizzazione del lavoro, il metodo e la capacità intuitiva, la professionalità nell'esecuzione del progetto, lo sviluppo della creatività.

Nello specifico del Laboratorio Audiovisivo e Multimediale, il processo valutativo ha considerato oltre che l'interesse anche l'impegno e la partecipazione, l'organizzazione del lavoro, la capacità raggiunta dall'allievo nell'uso dei software dedicati, nella loro specificità e nel contempo versatilità e possibilità di relazione.

10.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof. ANTONIO MEDICI

Libri di testo adottati: Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura & Oltre*, Vol. 3, Con Openbook / Volume 3 + Guida Esame, La Nuova Italia Editrice; Marta Sambugar, Gabriella Salà (a cura di), *Dante Alighieri, Antologia Della Divina Commedia*, La Nuova Italia Editrice.

Ore settimanali: 4

Ore di lezione effettuate: 103 ore (fino al 15 maggio) su 132 ore previste dal piano di studi

LINGUA ITALIANA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PROGRAMMATI

(CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

Conoscenze dell'alunno/a:

- a) conosce e comprende le strutture della lingua presenti nelle diverse tipologie di testi;
- b) riconosce, analizza e confronta testi di tipo diverso, cogliendo la pluralità dei significati e individuando tutti gli elementi del contesto comunicativo;
- c) sa cogliere i caratteri specifici di testi letterari di diverso genere, formulando una corretta interpretazione e un'efficace sintesi;
- d) conosce i lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso;
- e) coglie la storicità della lingua italiana.

Capacità e competenze dell'alunno/a:

- a) analizza i testi letterari sotto il profilo linguistico, rilevando le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica;
- b) padroneggia i lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso;
- c) sa collegare i testi letterari con testi di altro tipo, cogliendo di questi ultimi i tratti specifici;
- d) compone in autonomia diverse tipologie di testo, corretti sotto il profilo grammaticale, con un linguaggio pertinente riguardo allo scopo comunicativo, rielaborando le informazioni con apporti personali.

LINGUA ITALIANA: OBIETTIVI MINIMI PROGRAMMATI

Conoscenze, competenze e capacità dell'alunno/a:

- a) sviluppa capacità di riflessioni sulla lingua;
- b) riconosce le caratteristiche linguistiche e testuali essenziali dei testi affrontati ed identifica informazioni e valutazioni;
- c) comprende il significato essenziale del testo e gli elementi basilari del contesto comunicativo;
- d) coglie i caratteri specifici essenziali del testo letterario;
- e) conosce gli elementi essenziali di storia della lingua;
- f) analizza e interpreta i testi letterari negli aspetti peculiari essenziali;
- g) compone un testo sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico, con un linguaggio semplice, pertinente alla richiesta, al genere e allo scopo comunicativo;
- h) ricerca, seleziona e organizza le informazioni all'interno di una struttura testuale semplice.

LINGUA ITALIANA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO REALIZZATI

(CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

Conoscenze dell'alunno/a:

Gli obiettivi a), b) sono stati mediamente raggiunti. Gli obiettivi c), d), e) sono stati raggiunti ad un livello discreto per una piccola parte della classe, ad un livello sufficiente per la restante parte.

Capacità e competenze dell'alunno/a:

Gli obiettivi a), b), c), d) sono stati mediamente raggiunti ad un livello discreto per una piccola parte della classe, ad un livello sufficiente per la restante parte.

LINGUA ITALIANA: OBIETTIVI MINIMI REALIZZATI

Non si è resa necessaria la programmazione per obiettivi minimi.

LETTERATURA ITALIANA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PROGRAMMATI

(CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

Conoscenze dell'alunno/a:

- a) conosce il disegno storico della letteratura italiana dal XIX al XX secolo, attraverso la selezione dei momenti più rilevanti della civiltà letteraria, autori e opere che più hanno

definito la cultura dei rispettivi periodi e arricchito, in modo durevole, il sistema letterario italiano ed europeo;

- b) conosce le tendenze e gli autori più significativi della letteratura europea e internazionale dal XIX al XX secolo;
- c) conosce l'apporto di diversi domini disciplinari per la descrizione e l'analisi dei processi culturali (storia, filosofia, storia dell'arte, discipline scientifiche);
- d) comprende il succedersi storico di visioni del mondo e di paradigmi valoriali e conoscitivi;
- e) comprende il succedersi storico di strutture sociali e del rapporto degli intellettuali con esse e con il potere;
- f) conosce l'impianto generale della "Divina Commedia" di Dante Alighieri, la struttura e i Canti del "Paradiso" letti, analizzati e interpretati.

Capacità e competenze dell'alunno/a:

- a) applica ai testi letterari tecniche di analisi, di parafrasi e interpretazioni adeguate, collocandoli nel contesto dell'opera complessiva dell'autore, nel contesto delle correnti letterarie coeve e nel contesto storico, culturale e sociale in cui sono stati prodotti;
- b) riconosce i principali generi letterari, di cui individua le varianti, collocando il testo nella tradizione del suo genere;
- c) distingue in un testo, collocato nel periodo di appartenenza, le caratteristiche dell'epoca, individuandone le corrispondenze anche con altre espressioni artistiche coeve;
- d) comprende e interpreta la pluralità di significati dell'opera dantesca.

LETTERATURA ITALIANA: OBIETTIVI MINIMI PROGRAMMATI

Conoscenze e capacità dell'alunno/a:

- a) sa orientarsi nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana dal XIX al XX secolo, conoscendo gli elementi più importanti di autori, opere, tendenze imprescindibili del periodo;
- b) conosce negli aspetti essenziali gli autori più importanti della letteratura europea dal XIX al XX secolo;
- c) comprende il significato essenziale di testi letterari semplici, ne indica autore, genere ed epoca di riferimento e individua gli elementi più rilevanti;
- d) sa collocare un testo nel periodo culturale di appartenenza;
- e) riconosce le relazioni tra testo, autore e genere;

- f) comprende la struttura e gli elementi essenziali della “Divina Commedia” di Dante Alighieri ed individua, guidato, gli elementi più rilevanti di analisi e interpretazione dei Canti del “Paradiso” studiati.

LETTERATURA ITALIANA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO REALIZZATI

Conoscenze dell’alunno/a:

Gli obiettivi a), f) sono stati mediamente raggiunti ad un livello discreto; gli altri obiettivi sono stati raggiunti ad un livello mediamente sufficiente e solo in alcuni casi discreto.

Competenze e capacità dell’alunno/a:

Gli obiettivi a), b), c) d) sono stati mediamente raggiunti ad un livello sufficiente e solo in alcuni casi discreto.

OBIETTIVI MINIMI REALIZZATI: LETTERATURA ITALIANA

Non si è resa necessaria la programmazione per obiettivi minimi.

CONTENUTI – PROGRAMMAZIONE MODULARE

I quadrimestre: settembre 2023 - gennaio 2024

UNITA’ DIDATTICHE	Mesi
1) Le tendenze culturali in Europa e in Italia nella seconda metà dell’Ottocento Il Contesto storico-culturale. Positivismo e Naturalismo in Francia e in Europa: cenni agli autori più significativi: Goncourt, Zola, Maupassant. Il Verismo in Italia: Capuana e Verga.	Set.
2) Giovanni Verga Biografia e opere; il pensiero, la poetica e lo stile. Introduzione, lettura e commento della prefazione a "L'amante di Gramigna". Approfondimento e letture antologiche, analisi e interpretazioni da “I Malavoglia” (prefazione, pagine iniziali del romanzo, finale). Approfondimento del romanzo “Mastro-don Gesualdo”.	Ott.
3) Una nuova sensibilità Il Decadentismo in Europa; cenni agli autori più significativi: Baudelaire, Mallarmé, Verlaine, Rimbaud, Huysmans, Wilde, Rilke. Approfondimento di Baudelaire: biografia e opere; "I fiori del male", lettura e interpretazione della poesia "Corrispondenze". La Scapigliatura italiana: cenni a Praga, Boito e Tarchetti. Lettura e commento del "Preludio" di Praga alla raccolta "Penombre". Il classicismo di Carducci: profilo e opere. Lettura e analisi di "Pianto antico" dalle “Rime nuove” e "Alla mattina in una stazione d'autunno" dalle “Odi barbare”.	Nov.

<p>4) Giovanni Pascoli Biografia, opere, pensiero e poetica. Approfondimento, letture, analisi e interpretazione da "Myricae": "Il lampo", "Lavandare", "X agosto"; "Il tuono"; e dai "Canti di Castelvecchio": "Gelsomino notturno". Lettura di un brano tratto da "Il fanciullino".</p>	Dic.
<p>5) Gabriele D'Annunzio Contesto storico-culturale, biografia, opere, pensiero e poetica. Approfondimento e letture, analisi e interpretazione da "Il piacere" e dalle "Laudi" ("La pioggia nel pineto"). Approfondimento del romanzo "L'innocente".</p>	Gen.
<p>6) La letteratura italiana ed europea tra fine Ottocento e inizio Novecento Il contesto storico-culturale e le tendenze letterarie più significative. Cenni alle autrici e agli autori europei più importanti della narrativa europea: Proust, Mann, Kafka, Joyce, Woolf, Musil. Il romanzo in Italia: caratteri generali. La poesia crepuscolare e vociana: approfondimento di Gozzano; lettura e interpretazione di alcune strofe tratta da "La signorina Felicita...". Cenni a Campana e Palazzeschi.</p>	Gen.
<p>7) Le avanguardie artistiche del Primo Novecento Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo. Approfondimento del Futurismo. Lettura del Manifesto del 1909 (voce di Carmelo Bene). Introduzione a Marinetti; lettura, analisi e interpretazione di un brano tratto dal suo "Zang Tumb Tumb" ("L'assedio di Adrianopoli").</p>	Gen.

Il quadrimestre: febbraio - giugno 2024

UNITA' DIDATTICHE	Mesi
<p>8) Italo Svevo Biografia, opere, pensiero e poetica. Approfondimento del romanzo "La coscienza di Zeno": struttura, temi, stile, fonti. Visione della prima parte del film "La coscienza di Zeno" (1988) di Sandro Bolchi. Introduzione ai generi del film in Tv. Considerazioni sul rapporto tra romanzo e film. Lettura e interpretazione di un brano tratto dal cap. III e dal finale della "Coscienza di Zeno".</p>	Feb.
<p>9) Luigi Pirandello Biografia, opere, pensiero e poetica. Approfondimento, letture, analisi e interpretazione da "L'umorismo", dal romanzo "Il fu Mattia Pascal" (Cap. XV), da "Sei personaggi in cerca di autore" (inizio del dramma).</p>	Feb./ Mar.
<p>10) Giuseppe Ungaretti Biografia, opere, pensiero e poetica. Approfondimento letture, analisi e interpretazione da "L'allegria" ("Fratelli", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Allegria di naufragi"). Approfondimento della raccolta "Sentimento del tempo".</p>	Mar.
<p>11) La cultura italiana negli anni del fascismo e oltre Il contesto storico e il dibattito culturale. Novecentismo e Antinovecentismo. Le tendenze della poesia: ermetismo, antiermetismo, poesia civile. Cenni a Quasimodo e Pavese (lettura della poesia "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi").</p>	Mar./ Apr.

13) Umberto Saba Biografia, opere, pensiero e poetica. Il "Canzoniere" di Saba: struttura, temi, stile. Lettura e interpretazione delle poesie "La capra" e "Città vecchia".	Apr.
12) Eugenio Montale Biografia, opere, pensiero e poetica; letture, analisi e interpretazione da "Ossi di seppia" ("I limoni", "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola" e "Spesso il male di vivere ho incontrato"). Approfondimento de "Le occasioni".	Apr.
14) La narrativa italiana tra le due guerre mondiali del Novecento Cenni a Moravia, Silone, Vittorini, Gadda e Buzzati	Mag.
15) Il Neorealismo e la letteratura italiana del secondo Novecento La Resistenza e il dibattito culturale. Cenni agli autori più significativi: Vittorini, Fenoglio, Pratolini, Carlo Levi, Primo Levi, Pavese, Calvino, Pasolini	Dopo il 15 Mag.

MODULI DIDATTICI ANNUALI

Divina Commedia

Introduzione alla Cantica del "Paradiso" della "Divina Commedia" di Dante Alighieri: struttura, stile e significato. Lettura, parafrasi e interpretazione dei Canti I, VI, XV.

Italo Calvino

In occasione del centenario della nascita, introduzione a Italo Calvino. Lettura a casa di un romanzo a scelta da parte di studenti e studentesse e redazione di una scheda del libro. Esplorazione del sito "Atlante Calvino", nato da un lavoro di ricerca interuniversitario sull'applicazione delle tecnologie digitali all'analisi letteraria.

Didattica orientativa

- D'Annunzio nelle immagini dell'Istituto Luce (visione di filmati)
- Analisi del concept per un programma televisivo dedicato all'arte, per la realizzazione di uno spot.
- Percorsi di studio post diploma dedicati al cinema, in relazione alle aspettative professionali di studenti e studentesse
- Simulazione della prova orale dell'esame di stato, accompagnate da riflessioni sugli aspetti verbali e non verbali della performance

Metodi di insegnamento

lezione frontale interattiva	X	lezione-laboratorio	
lezione partecipata	X	lavori di gruppo	X
lezioni svolte da alunni/e con preparazione di lavori individuali/di gruppo	X	attività di recupero, di approfondimento, di potenziamento	
interdisciplinarietà	X	problem solving	X
percorsi individualizzati	X	didattica al rovescio (<i>flipped learning</i>)	X
Lettura analitica e selettiva del testo,	X	esercitazioni proposte e/o guidate	

letture di approfondimento		dall'insegnante	
dibattiti su tematiche significative	X	elaborazione di mappe concettuali	X
esercitazioni autonome o guidate (<i>peer tutoring</i>)		lettura ed elaborazione di tabelle, grafici, immagini, schemi	
simulazioni	X	correzione ragionata dei compiti svolti	X
strumenti multimediali		laboratorio professionale o scientifico	

Materiali ed attrezzature (*sussidi didattici utilizzati*)

(frequenza media: 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo					X
Altri libri		X			
Fotocopie		X			
Diapositive					
Registratore					
Videoregistratore					
Lavagna luminosa					
PC e software		X			
Attrezzature di Laboratorio					
Altro: supporti video					

Spazi

frequenza media: 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre

	1	2	3	4	5
Aula					X
Aula Magna		X			
Laboratorio informatico					
Laboratorio professionale					
Laboratorio multimediale					
Biblioteca					

Aula video					
Palestra					
Altro					

Strumenti di verifica

Sono state svolte in classe verifiche scritte e verifiche orali sul lavoro svolto nell'ambito della programmazione didattica. Sono state assegnate relazioni o schede da realizzare a casa in gruppo o individualmente. Per ciascun quadrimestre sono state mediamente svolte almeno una verifica orale e due verifiche scritte.

Criteri di valutazione

La valutazione, sia di tipo formativo, sia di tipo sommativo, si è attenuta in generale alle indicazioni dell'Istituto. In particolare, sono stati considerati l'impegno, la costanza, la partecipazione attiva, i progressi fatti rispetto al livello di partenza, le potenzialità ed attitudini di ciascuno/a studente/studentessa. Per quel che concerne le CONOSCENZE, si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti e del lessico specifico della disciplina, oltre che delle regole grammaticali della lingua italiana. Per quel che concerne le CAPACITA', si è tenuto conto dei processi di tipo elaborativo e creativo, dell'organizzazione coerente dei testi, della correttezza grammaticale, della chiarezza e della logica espositiva sia nello scritto, sia nell'orale. Per quel che concerne le COMPETENZE, si è tenuto conto dell'utilizzazione delle conoscenze e capacità acquisite per affrontare compiti complessi.

Modalità di recupero

Non si è resa necessaria l'attività di recupero.

10.3 STORIA

Docente: Prof. ANTONIO MEDICI

Libri di testo: A. Brancati, T. Pagliarani, *Nuovo dialogo con la storia e l'attualità*, vol. 3, con openbook, La Nuova Italia editrice.

Ore settimanali: 2

Ore di lezione effettuate: 60 ore (fino al 15 maggio) su 66 ore previste dal piano di studi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PROGRAMMATI

(CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

Conoscenze dell'alunno/a (relative ad ogni epoca presa in esame):

- a) Gli eventi storici e i nessi causali; i loro protagonisti
- b) Le strutture politiche, amministrative sociali ed economiche
- c) Le innovazioni scientifiche e tecnologiche
- d) Gli orientamenti, la mentalità, le istituzioni, i centri culturali
- e) Le principali fonti storiografiche e le loro interpretazioni
- f) La dimensione geografica in cui si inseriscono i fatti storici, con particolare attenzione ai fenomeni demografici e ambientali
- g) Il lessico, le categorie interpretative e gli strumenti fondamentali dell'indagine storica
- h) La Costituzione italiana e i suoi valori
- i) Le Istituzioni europee

Capacità e competenze dell'alunno/a:

- a) Saper selezionare e ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi dei periodi storici presi in esame, collocandoli sull'asse del tempo
- b) Saper riconoscere i nessi causali tra eventi storici
- c) Saper individuare il rapporto tra eventi storici e strutture politiche, economiche, sociali, culturali e scientifiche
- d) Saper individuare i fenomeni sincronici e le loro interazioni
- e) Saper valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative

- f) Comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse
- g) Saper individuare il rapporto tra eventi storici e fenomeni demografici e ambientali
- h) Saper individuare i caratteri specifici di un periodo storico, collocandolo dal punto di vista dello spazio e del tempo
- i) Saper cogliere ed esprimere con una terminologia appropriate i nessi tra passato e presente, anche con una personale prospettiva critica, sia in forma scritta che orale
- j) Saper mettere in relazione i fatti storici con altri ambiti disciplinari, con particolare attenzione a temi cruciali per la cultura europea.
- k) Saper modellare il proprio comportamento sui valori costituzionali
- l) Sapersi rapportare con le opportunità offerte dall'Unione europea.

OBIETTIVI MINIMI PROGRAMMATI

Conoscenze e capacità dell'alunno/a:

- a) conosce i principali eventi storici verificatisi in Italia, in Europa e nel mondo nella seconda metà del XIX sec. e nel XX secolo, sapendoli collocare sull'asse temporale e spaziale;
- b) è in grado di individuare i concetti chiave fondamentali di ogni periodo preso in esame;
- c) è in grado di utilizzare in modo semplice, ma appropriato, il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- d) sa cogliere gli elementi di continuità o discontinuità fra epoche e contesti diversi;
- e) sa collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali.
- f) è in grado di leggere e valutare le diverse fonti;
- g) conosce i fondamenti dell'ordinamento costituzionale della Repubblica Italiana;
- h) sa esporre e argomentare, oralmente e in forma scritta, con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO REALIZZATI

(CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

Conoscenze dell'alunno/a:

Gli obiettivi programmati sono stati mediamente raggiunti ad un livello discreto per una piccola parte della classe, ad un livello sufficiente per la restante parte, tranne gli obiettivi d), e), i) raggiunti ad un livello di base per tutta la classe.

Capacità e competenze dell'alunno/a:

Gli obiettivi programmati sono stati mediamente raggiunti ad un livello discreto per una piccola parte della classe, ad un livello sufficiente per la restante parte, tranne gli obiettivi e), f), g), raggiunti ad un livello di base per tutta la classe.

OBIETTIVI MINIMI REALIZZATI

Non si è resa necessaria la programmazione per obiettivi minimi.

CONTENUTI – PROGRAMMAZIONE MODULARE

I quadrimestre: settembre 2023 - gennaio 2024

UNITA' DIDATTICHE	Mesi
1) L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento Ripasso: Terza guerra di Indipendenza; Roma Capitale; il periodo umbertino; la destra storica; la sinistra storica; l'emigrazione.	Sett.
2) L'Europa e gli Stati Uniti nella seconda metà dell'Ottocento Ripasso: le guerre austro-prussiana e franco-prussiana; l'unificazione della Germania. La Guerra di secessione e lo sviluppo industriale degli Stati Uniti; l'assetto della società americana	Ott.
3) La Seconda rivoluzione industriale e il movimento operaio Caratteri generali dello sviluppo del capitalismo. La "Belle époque" e le esposizioni universali. La produzione e il consumo di massa. I partiti politici. Gli operai e le loro organizzazioni. L'espansione coloniale.	Ott.
4) L'Età giolittiana Politiche liberali e riforme; i cattolici e la politica; il movimento socialista; il decollo dell'industria italiana; la conquista della Libia.	Nov.
5) La Prima Guerra Mondiale Evoluzione delle dinamiche politiche e sociali in Gran Bretagna, Francia, Germania, Impero asburgico e Russia. Cause e principali eventi militari, politici e sociali durante la Grande Guerra. I trattati di pace e il primo Dopoguerra.	Dic.
6) Rivoluzioni e regimi dittatoriali La Rivoluzione sovietica e lo stalinismo. Il fascismo. La crisi finanziaria ed economica del 1929. Il nazismo. La guerra civile spagnola.	Gen.

UNITA' DIDATTICHE	Mesi
7) La Seconda Guerra Mondiale Cause e principali eventi militari, politici e sociali del conflitto. La Resistenza in Italia e in Europa.	Feb.
8) Il secondo Dopoguerra e gli equilibri internazionali La "guerra fredda" in Occidente e in Oriente. La Decolonizzazione. La Distensione.	Mar.
9) Evoluzione italiana del secondo Dopoguerra La Ricostruzione. Il "Miracolo economico".	Apr.
10) L'Unione Europea Dai trattati economici alla nascita dell'Unione Europea.	Dopo il 15 Mag.
11) Il Sessantotto Cenni al contesto internazionale, alle istanze di cambiamento e agli eventi in Italia e nel mondo.	Dopo il 15 Mag.

EDUCAZIONE CIVICA
1) La rappresentabilità dell'Olocausto Riflessioni sulla rappresentabilità dell'Olocausto attraverso il cinema. Analisi scritta di un film sulla persecuzione degli Ebrei scelto dagli studenti e studentesse.
2) Nascita e struttura della Costituzione italiana. Le caratteristiche della Costituzione italiana. I lavori della Costituente. La struttura della carta costituzionale, Lavori di gruppo: descrizione sintetica di alcuni articoli che costituiscono la Parte prima: "Diritti e Doveri dei cittadini" (articoli 13-54); e la Parte seconda: "Ordinamento della Repubblica" (articoli 55-139). Eventuali proposte di modifiche costituzionali.

Metodi di insegnamento

lezione frontale interattiva	X	lezione-laboratorio	
lezione partecipata	X	lavori di gruppo	X
lezioni svolte da alunni/e con preparazione di lavori individuali/di gruppo	X	attività di recupero, di approfondimento, di potenziamento	
interdisciplinarietà	X	problem solving	
percorsi individualizzati	X	didattica al rovescio (<i>flipped learning</i>)	X
Letture analitica e selettiva del testo, letture di approfondimento	X	esercitazioni proposte e/o guidate dall'insegnante	

dibattiti su tematiche significative	X	elaborazione di mappe concettuali	X
esercitazioni autonome o guidate (<i>peer tutoring</i>)		lettura ed elaborazione di tabelle, grafici, immagini, schemi	
simulazioni	X	correzione ragionata dei compiti svolti	X
strumenti multimediali		laboratorio professionale o scientifico	

Materiali ed attrezzature (*sussidi didattici utilizzati*)

(frequenza media: 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Libri di testo					X
Altri libri		X			
Fotocopie		X			
Diapositive					
Registratore					
Videoregistratore					
Lavagna luminosa					
PC e software		X			
Attrezzature di Laboratorio					
Altro: supporti video					

Spazi

(frequenza media: 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Aula					X
Aula Magna		X			
Laboratorio informatico					
Laboratorio professionale					
Laboratorio multimediale					

Biblioteca					
Aula video					
Palestra					
Altro					

Strumenti di verifica

Sono state svolte in classe verifiche scritte e verifiche orali sul lavoro svolto nell'ambito della programmazione didattica. Per ciascun quadrimestre sono state mediamente svolte almeno una verifica orale ed una verifica scritta valida per l'orale.

Criteri di valutazione

La valutazione, sia di tipo formativo, sia di tipo sommativo, si è attenuta in generale alle indicazioni dell'Istituto. In particolare sono stati considerati l'impegno, la costanza, la partecipazione attiva, i progressi fatti in base al livello di partenza e nel rispetto delle particolari potenzialità ed attitudini di ciascuno/a studente/studentessa. Per quel concerne le CONOSCENZE, si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti e del lessico specifico della disciplina. Per quel che concerne le CAPACITA', si è tenuto conto dei processi di tipo elaborativo, della chiarezza e della logica espositiva sia nello scritto, sia nell'orale. Per quel che concerne le COMPETENZE, si è tenuto conto dell'utilizzazione delle conoscenze e capacità acquisite per affrontare compiti complessi.

Modalità di recupero

Non si è resa necessaria l'attività di recupero.

10.4 STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa STEFANIA GAGLIARDINI

Testo di riferimento: Cricco G. Di Teodoro Francesco P., *Itinerario nell'arte. Dall'età dei lumi ai giorni nostri*, Versione azzurra, Bologna, Zanichelli, 2017, Vol. 3

Ore settimanali: 3

Ore di lezione effettuate: 79 ore (fino al 15 maggio) su 99 ore previste dal piano di studi

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE E ABILITA'

- Conoscere l'iter formativo degli artisti proposti, dei valori espliciti e impliciti delle loro opere più significative, del rapporto tra la loro opera e il contesto storico culturale a cui appartengono.
- Utilizzare il linguaggio settoriale e il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua secondo le varie esigenze comunicative.
- Approfondire l'analisi stilistica dell'opera anche in relazione alle diverse tecniche.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE DISCIPLINARI

- Saper distinguere le caratteristiche formali di opere specifiche delle tre arti (pittura, scultura, architettura) mediante un'analisi della composizione strutturale e una lettura iconografica o iconologica.
- Saper svolgere un commento critico-interpretativo delle opere proposte.

OBIETTIVI MINIMI

- Riconoscere le linee essenziali del periodo storico-artistico proposto.
- Conoscere gli elementi basilari del linguaggio visivo (linea, colore, luce, spazio, composizione ed espressività) per una corretta analisi dell'opera d'arte, in riferimento al contesto storico-culturale.
- Conoscere opere fondamentali e caratteristiche stilistiche degli artisti studiati.
- Consolidare il lessico e il linguaggio settoriale relativamente ai contenuti della programmazione e all'evolversi della ricerca artistica.
- Gli argomenti evidenziati sono tutti **contenuti minimi** della programmazione.

CONTENUTI

L'IMPRESSIONISMO

- E. Manet (La colazione sull'erba, Olympia)
- C. Monet (Impressione, Stagno con ninfee, La cattedrale di Rouen)
- A. Renoir (Le Moulin de la Galette, Le bagnanti)
- E. Degas (La lezione di danza, L'assenzio)

IL POSTIMPRESSIONISMO

- P. Cézanne (I giocatori di carte, La montagna di Saint Victoire, Le grandi bagnanti)
- G. Seurat (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte)
- P. Gauguin (Il Cristo giallo, Da dove veniamo cosa siamo dove andiamo)
- V. Van Gogh (I mangiatori di patate, La camera da letto)
- Henri de Toulouse-Lautrec (Al Moulin Rouge, La toilette)

IL SIMBOLISMO E IL DIVISIONISMO SIMBOLISTA IN ITALIA

Caratteri generali

- Pellizza da Volpedo (Il Quarto Stato)

LE SECESSIONI E L'ART NOUVEAU

- G. Klimt (Giuditta, Il bacio)
- A. Gaudì (Parc Guell, Casa Milà, Sagrada Familia)

I PRECURSORI DELL'ESPRESSIONISMO

- E. Munch (Il grido, Pubertà)
- J. Ensor (entrata di Cristo a Bruxelles)

NOVECENTO

L'ESPRESSIONISMO

- I fauves: H. Matisse (La stanza rossa, La danza)
- A. Derein (Donna in camicia)
- Die Brücke: E. L. Kirchner (Marcela, Cinque donne sulla strada)

IL CUBISMO

- P. Picasso (La vita, I saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Guernica)

IL FUTURISMO

- G. Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità + rumore, Compenetrazioni iridescenti, Casa Balla)
- U. Boccioni (La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio)
- F. Depero (Casa d'arte Futurista di Rovereto, Locandina Balli Plastici, Locandina Campari)

L'ASTRATTISMO

Cavaliere azzurro: Almanacco e movimento in generale

Kandinskij (Il Cavaliere azzurro, Primo acquarello astratto, Alcuni cerchi)

P. Klee (Monumenti a G.)

P. Mondrian (Mulino Winkel, Albero rosso, dipinti 1920-40)

Neoplasticismo e De Stijl: Mondrian, G.T. Rietveld (Sedia rosso-blu, Casa Schroder

Avanguardie russe. Suprematismo: Malevich (Quadrato nero su fondo bianco, Composizione suprematista. Bianco su fondo bianco). Costruttivismo: El Lissinskij (Cuneo rosso colpisce i bianchi), Rodchenko (Libri per tutti!), Tatlin (Monumento alla III Internazionale)

METAFISICA

A. De Chirico (Le muse inquietanti)

DADAISMO

Duchamp (La fontana, L.H.O.O.Q, Ruota di bicicletta)

SURREALISMO

M. Ernst (La vestizione della sposa)

R. Magritte (Questa non è una pipa)

Man Ray (Rayogrammi, Cadeaux)

S. Dalì (Un chien andalou, La persistenza della memoria, Venere di Milo, Costruzione molle, Apparizione di un volto e una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape)

L'ARCHITETTURA RAZIONALISTA

Bauhaus a Weimar, Dessau e Berlino

Sede di Dessau (Gropius), Logo (Schlemmer, Cartolina d'invito (Kandinsky), Poltrona Barcelona (Mies van der Rohe), Poltrona Vassily (M. Breuer)

Mies van der Rohe (Padiglione della Germania all'Esposizione di Barcellona del 1929)

Le Corbusier (Casa Savoye, Unità di abitazione, Il Modulor)

Architettura fascista: l'EUR (Progetto, Palazzo Uffici con Bassorilievo, mosaici e statua del Genio, Palazzo della Civiltà Italiana, Palazzo dei Congressi, Palazzo dei Musei con Mosaico di Depero e Prampolini)

ARCHITETTURA ORGANICA

F.L. Wright (Casa sulla Cascata, Museo Guggenheim)

ARTE IN ITALIA DURANTE IL REGIME

Margherita Sarfatti e il Gruppo di Novecento: M. Sironi (Murales del Rettorato alla Sapienza), A. Martini (Minerva)

Gruppo di Corrente (Crocefissione, R. Guttuso), Scuola di via Cavour (Demolizioni di M. Mafai)

ARTE ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Forma I

Fronte Nuovo delle Arti

Arte realista
Arte Informale

DOPOGUERRA IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI

Cenni sull'Informale
Pop Art e A. Warhol

ANNI SESSANTA E SETTANTA

Performance, Optical Art, Land Art. Cenni

L'arte del Secondo dopoguerra è da terminare.

Viaggio d'istruzione a Barcellona per approfondire la conoscenza di Gaudì e Dalì

Visite effettuate durante l'anno: La Casina delle Civette e il complesso di Villa Torlonia, mostra su Andy Warhol. Universo Warhol, Escher, EUR, Istituto Nazionale per la Grafica.

In programma: Impressionisti. Alba della modernità, Ukiyoe.

Educazione civica: Articolo 9 della Costituzione italiana. Recupero del Complesso di Villa Torlonia

MODALITÀ DI RECUPERO

I recuperi sono stati effettuati in itinere, con verifiche orali.

10.5 LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Prof.ssa STEFANIA ZACCAGNINI

Libri di testo adottati: “Identity B1 to B1+” - OUP; “Amazing Minds” volume unico – Pearson

Ore di lezione effettuate: 81 su 99 ore (fino al 15 maggio) previste dal piano di studi

Obiettivi programmati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

1. Ampliare e consolidare la conoscenza e l'uso autonomo delle strutture morfosintattiche e del lessico della lingua straniera in ambiti che appartengono alla sfera degli interessi personali, dell'attualità e della letteratura oggetto di studio;
2. Conoscere testi, autori, generi e tematiche della letteratura relativa alla L2, secondo la scansione indicata in questa programmazione, acquisendo il linguaggio specifico necessario ad individuare, analizzare e descrivere temi, stile, contesti di riferimento e collegamenti fra testi letterari;
3. Sviluppare capacità autonome di analisi e sintesi nell'ambito delle opere, le correnti e gli autori studiati e contestualizzare con il tempo presente;
4. Sviluppare e consolidare degli strumenti autonomi e di gruppo volti a fare ricerca, imparando a selezionare le fonti e a reperire le informazioni necessarie;
5. Sviluppare e consolidare processi autonomi di auto-valutazione ed auto-correzione della produzione scritta in senso ampio (essays, ricerche, studi vari, presentazioni)
6. Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia, anche letteraria, ricavandone informazioni implicite
7. Analizzare gli elementi fondamentali di un testo letterario e collocarlo nel contesto storico-sociale

Obiettivi relativi alle competenze e alle capacità:

1. Produrre testi scritti sempre più ampi ed articolati: resoconti, descrizioni, analisi di testi letterari, relazioni su tematiche inerenti ai percorsi di studio, anche interdisciplinari, in modo coerente e coeso, sostenendo ed argomentando opinioni e scelte;
2. Interagire in conversazioni su argomenti il cui lessico relativo sia stato opportunamente introdotto, descrivere luoghi, persone, esperienze complesse, e 46 trattare argomenti di interesse quotidiano, personale e sociale con un linguaggio corretto ed una pronuncia comprensibile;
3. Comprendere il senso generale, i punti chiave e le informazioni specifiche di messaggi orali su argomenti complessi, inclusi testi storici, letterari, scientifici
4. Analizzare i punti fondanti di un'opera o di una sua parte antologica, in relazione al suo autore, all'epoca in cui è stata prodotta, in modo analitico e critico;

5. Mettere in relazione la poetica degli autori oggetto di studio con il loro tempo, per analogia o per contrasto, cogliendo gli elementi di novità presenti nella loro opera e contestualizzarli, se possibile, con il presente.

Obiettivi relativi alle conoscenze:

1. Conoscere le vicende storiche dei periodi oggetto di studio, capire in che modo influenzano la società e la produzione letteraria del tempo;
2. Conoscere le principali correnti letterarie e gli autori dei periodi storici oggetto di studio;
3. Conoscere l'opera e la poetica dei principali autori, saper leggere e commentare i brani antologici, ritrovando le principali caratteristiche e mettendo in relazione le varie tematiche, per analogia o differenza;
4. Attualizzare nel tempo presente le tematiche trattate dagli autori oggetto di studio.

Contenuti – Programmazione modulare

LINGUA E GRAMMATICA

- Unit 9: Past perfect. Parlare di eventi storici. Lessico criminale.
- Unit 10: Passive. Parlare di news e di eventi. Lessico economico

LETTERATURA

The Romantic Age

- Prose: Mary Shelley, *Frankenstein*
- Poetry: Percy Bysshe Shelley, *Ode to the West Wind*
- John Keats: *Ode on a Grecian Urn*

The Victorian Age

- Charles Dickens: *Oliver Twist*
- Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*
- Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*

The Age of Conflicts

- Joseph Conrad: *Heart of Darkness*
- James Joyce: *Ulysses*
- George Orwell: *Nineteen Eighty-Four*

CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI PER CIASCUNA UNITA' DIDATTICA DI LINGUA

UNIT 9: **Vocabulary:** reati, sanzioni, giustizia
 Grammar: *Past Perfect*

UNIT 10: **Vocabulary:** denaro, spese
 Grammar: usi dell'infinito

OBIETTIVI MINIMI LETTERATURA

Vista l'eterogeneità da parte dei docenti nella scelta degli autori e dei testi da proporre agli studenti, l'individuazione degli obiettivi minimi tiene conto dei seguenti elementi generici:

- l'alunno dovrà saper collocare nello spazio e nel tempo le diverse epoche storiche e saper cogliere i rapporti di causa-effetto tra i vari accadimenti
- quanto alle opere letterarie, dovrà essere in grado di delinearne gli aspetti essenziali: caratteristiche generali, tematiche, personaggi.

Metodi di insegnamento

lezione frontale interattiva	X	lezione-laboratorio	
lezione partecipata	X	lavori di gruppo	
lezioni svolte dagli studenti con preparazione di lavori individuali/di gruppo	X	<i>Problem solving</i>	
interdisciplinarietà		<i>Flippedclassroom</i>	
percorsi individualizzati		Elaborazione di mappe concettuali funzionali ad una acquisizione più solida ed efficace degli argomenti studiati	
lettura analitica e selettiva del testo, letture d'approfondimento	X	esercitazioni proposte e/o guidate dall'insegnante	X
dibattiti e discussioni su tematiche significative	X	lettura ed elaborazione di tabelle, grafici, immagini, schemi	
esercitazioni autonome o guidate (<i>peer tutoring</i>)		correzione ragionata dei compiti svolti	X
simulazioni		laboratorio professionale, laboratorio scientifico	
strumenti multimediali (laboratori linguistico e/o informatico, altro)			

Materiali ed attrezzature

<i>(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)</i>	1	2	3	4	5
Libri di testo			X		
Altri libri		X			
Fotocopie	X				
Registratore	X				
Video	X				
Internet	X				
Lavagna			X		
PC e software	X				
Attrezzature di laboratorio	X				

Spazi

<i>(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)</i>	1	2	3	4	5
Aula					X
Aula magna	X				
Laboratorio informatico	X				
Laboratorio professionale	X				
Laboratorio multimediale	X				
Biblioteca	X				
Aula video	X				
Palestra	X				
Altro					

Strumenti di verifica

Sono state svolte verifiche scritte tradizionali e verifiche orali sul lavoro svolto in classe.

Criteri di valutazione

Gli indicatori tenuti in considerazione sono quelli generali della scuola. In particolare sono state privilegiate le conoscenze a livello di contenuti.

MODALITÀ DI RECUPERO

<i>(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)</i>	1	2	3	4	5
In itinere, ritornando sugli argomenti con le medesime modalità			X		
In itinere, ritornando sugli argomenti con diverse modalità	X				
Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti					X
Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà			X		
Sportello didattico			X		
Corso di recupero			X		

10.6 FILOSOFIA

Docente: Prof.ssa LAURA USAI

Libro di testo: N. Abbagnano G. Fornero, “La filosofia e l’esistenza”, vol. 3; ed. PARAVIA

Ore settimanali: 2

Ore di lezione effettuate: 58 (al 15 maggio)

Obiettivi programmati:

- maturare le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile, in riferimento a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione
- Conoscere gli elementi caratterizzanti il pensiero di ogni autore sia in assoluto che in relazione ai filosofi che lo hanno preceduto
- Sviluppare l’uso appropriato del linguaggio specifico della materia
- Riflettere sui punti di vista di ogni autore in relazione alla propria esperienza quotidiana e al proprio modo di pensare

Obiettivi minimi:

- Conoscere in maniera basilare il pensiero degli autori trattati nel corso del programma svolto
- Essere in grado di riferire le linee essenziali degli argomenti cogliendone lo sviluppo logico
- Conoscere ed usare la terminologia di base della disciplina

Strumenti di verifica

Sono state svolte verifiche orali e scritte con valore di orale sul lavoro svolto in classe, discussioni guidate e lavori di gruppo.

Criteri di valutazione

Gli indicatori tenuti in considerazione sono quelli generali della scuola. In particolare, sono state privilegiate le conoscenze a livello di contenuti.

Mezzi didattici utilizzati

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati contenuti condivisi sulla *classroom*, la lavagna multimediale, video etc.

Contenuti – Programmazione modulare

Modulo 1: dall'ultimo Kant al dibattito post-kantiano, la nascita dell'idealismo: Fichte

- **Kant:** La Critica del Giudizio: il bello e il sublime; “Per la pace perpetua”
- **Fichte:** La nascita dell'idealismo tedesco. L'infinitizzazione dell'Io; i “Discorsi alla nazione tedesca”

Modulo 2: Il sistema hegeliano

- Il rapporto tra ragione e realtà
- La funzione della filosofia
- La Fenomenologia dello Spirito
- Il momento dell'autocoscienza: servo-signore, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice

Modulo 3: La reazione irrazionalista all'idealismo hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard

- **Schopenhauer:** il mondo come volontà e rappresentazione, il “velo di Maya”; la volontà irrazionale; dolore, piacere e noia; vie della liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'asceti
- **Kierkegaard:** l'esistenza come possibilità e fede; gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa; l'angoscia, la disperazione e la fede

Modulo 4: Dalla Sinistra hegeliana al marxismo

- **Feuerbach:** il concetto di alienazione; la critica alla religione
- **Marx e l'Economia politica:** la critica al “misticismo logico di Hegel: la concezione materialistica della storia; struttura e sovrastruttura; borghesia, proletariato, lotta di classe; Capitale, merce e plusvalore; il concetto di alienazione; rivoluzione e dittatura del proletariato

Modulo 5: Lo spiritualismo di Bergson

- **Bergson:** lo spiritualismo; tempo, durata e libertà; lo slancio vitale

Modulo 6: Il nichilismo di Nietzsche

- Filosofia e malattia

- Il rapporto con il nazismo; il periodo giovanile: apollineo e dionisiaco; il periodo “illuministico”: la filosofia del mattino; la “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche
- Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio; il super-uomo; l’eterno ritorno
- L’ultimo Nietzsche: il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la “trasvalutazione dei valori”; la volontà di potenza; il nichilismo e il suo superamento

Modulo 7: Uno sguardo al pensiero del Novecento: Freud; Popper

- **Freud:** dagli studi sull’isteria alla scoperta dell’inconscio; le vie per accedere all’inconscio: sogni atti mancati e sintomi nevrotici; la prima e la seconda topica; la teoria della sessualità e il complesso di Edipo; la teoria psicoanalitica dell’arte; la religione e la società
- **Popper:** una nuova concezione della scienza; l’epistemologia falsificazionista; la critica al marxismo e alla psicoanalisi; la concezione della democrazia

10.7 FISICA

Docente: Prof. ROBERTO GARRA

Libri di testo adottati: S. Fabbri, M. Masini, *Fisica è*, SEI

Ore di lezione effettuate: 47 su 66 ore (fino al 15 maggio) previste dal piano di studi

Obiettivi programmati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Onde meccaniche e luce: Richiami sull'oscillatore armonico. Onde meccaniche, onde trasversali e longitudinali. Le grandezze caratteristiche delle onde: periodo, frequenza, lunghezza d'onda, velocità di propagazione. Fenomeni di riflessione, rifrazione e interferenza (costruttiva e distruttiva). Esempio onde elastiche: onde P e onde S. Onde acustiche: principali caratteristiche, riflessione delle onde acustiche: l'eco, l'effetto Doppler. Accenni su alcune applicazioni: ecoDoppler, il Sonar. La luce: cenni sulla discussione relativa alla natura della luce (onda/corpuscolo). Fenomeni di riflessione e rifrazione applicati alla luce. In particolare, studio della legge di riflessione e della legge di Snell (rifrazione). L'effetto fotoelettrico e la nascita della meccanica quantistica.

Elettrostatica: La carica elettrica e la legge di Coulomb, Il campo elettrico (in particolare per un bipolo e campo elettrico uniforme), la differenza di potenziale ed il lavoro compiuto da una forza elettrica. Corrente elettrica: definizione di corrente e relazione con la tensione elettrica, Leggi di Ohm ed effetto Joule, classificazione dei materiali in base alla resistività e dipendenza della resistività dalla temperatura, Potenza elettrica ed energia elettrica assorbita da un utilizzatore.

Semplici applicazioni: circuiti con due resistenze in serie (partitore di tensione) o due in parallelo (partitore di corrente). Legge dei nodi.

Relatività galileiana e relatività ristretta: composizione delle velocità e trasformazioni galileiane, problemi concettuali alla base della relatività ristretta, i due postulati della relatività ristretta. Le trasformazioni di Lorentz e conseguenze: dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze, composizione della velocità ed invarianza della velocità della luce.

Principi elementari relativi al magnetismo: i magneti e le interazioni tra magneti, il campo magnetico: le linee di campo, analogie e differenze con il campo elettrico; l'esperimento di Oersted, la legge di Biot-Savart.

Obiettivi relativi alle competenze e capacità

Saper svolgere semplici calcoli sui fenomeni di eco ed effetto Doppler e sulla propagazione delle onde luminose, capendo il ruolo svolto dall'indice di rifrazione. Conoscere la rilevanza concettuale e storica della spiegazione dell'effetto fotoelettrico. Saper distinguere le proprietà conduttive dei

materiali sulla base della resistività. Saper svolgere calcoli semplici su tensioni, correnti; potenza ed energia assorbita da un utilizzatore. Saper interpretare e visualizzare le linee di campo di un campo elettrico in configurazioni semplici. Capire il ruolo e le proprietà principali dei condensatori e dei resistori.

Capire le conseguenze dell'effetto Joule. Conoscere le basi della teoria relativistica galileiana, i postulati della relatività ristretta e le principali conseguenze. Conoscere i principi di base del magnetismo ed in particolare le interazioni tra correnti e campi magnetici e saper svolgere semplici calcoli sui campi generati da fili percorsi da corrente.

Saper applicare le nozioni acquisite nel corso nella vita di tutti i giorni, ad esempio comprendere il significato delle grandezze fisiche che caratterizzano i dispositivi elettrici comuni ed i consumi.

Obiettivi relativi alle conoscenze

Conoscere le grandezze che caratterizzano le onde ed i fenomeni di rifrazione, riflessione e interferenza. In particolare, conoscere i fenomeni di propagazione del suono (eco ed effetto Doppler). Natura della luce e velocità di propagazione (dipendenza dall'indice di rifrazione), leggi di riflessione e rifrazione delle onde luminose. Conoscenza dell'impatto concettuale e storico della teoria di Einstein per l'effetto fotoelettrico. Conoscere le basi dell'elettrostatica: dagli esperimenti di elettrizzazione alla legge di Coulomb e l'interazione tra cariche. Sapere interpretare il significato delle linee di campo di un campo elettrico; conoscere le principali caratteristiche del campo elettrico, in particolare in un dipolo e nel caso di un campo uniforme. Conoscere la relazione tra potenziale elettrico, lavoro e differenza di potenziale. Conoscere il significato di corrente ed il collegamento tra tensione e corrente nei conduttori (leggi di Ohm). Conoscere la classificazione dei materiali sulla base della resistività. Conoscere il significato di potenza ed energia elettrica assorbita da un utilizzatore e conoscere i diversi schemi di collegamento di conduttori (serie/parallelo) e la legge di Joule. Conoscere i principi di base del magnetismo: le interazioni tra magneti, il campo magnetico e le linee di campo; analogie e differenze con il campo elettrico; l'esperimento di Oersted e la legge di Biot-Savart.

Obiettivi minimi

- Saper definire e conoscere le grandezze caratteristiche delle onde (periodo, frequenza, lunghezza d'onda, ampiezza), conoscere le caratteristiche del suono e della luce. Saper descrivere i principali fenomeni ondulatori: in particolare riflessione e rifrazione applicati alla luce; l'eco e l'effetto Doppler per le onde acustiche

- Conoscere fenomeni di elettrizzazione (strofinio, contatto, induzione), conoscere e saper applicare la legge di Coulomb nel vuoto, conoscere il concetto di campo elettrico generato da una carica puntiforme e di lavoro effettuato dal campo elettrico per spostare una carica puntiforme nello spazio, conoscere il significato di differenza di potenziale e le sue implicazioni nel movimento delle cariche elettriche.
- Saper definire la corrente elettrica e conoscere il ruolo del generatore di tensione in un circuito elettrico, conoscere le leggi di Ohm, conoscere l'effetto Joule. Saper analizzare semplici circuiti con collegamenti in serie o in parallelo
- Conoscere le basi concettuali che portano al superamento della relatività galileiana e le principali conseguenze della relatività ristretta
- Conoscere i principi di base di interazione tra magneti e la relazione tra corrente e magnetismo, il campo magnetico prodotto da un filo rettilineo attraversato da corrente.

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE: Gli argomenti sono stati affrontati ad un livello elementare tralasciando, per ragioni di tempo, aspetti importanti per l'indirizzo (ad esempio l'ottica geometrica) e concettuali (ad esempio una discussione più approfondita sulla nascita della meccanica quantistica e l'effetto fotoelettrico che è stato affrontato con un approccio semplificato). Gli studenti dovrebbero aver sviluppato le conoscenze di base relative alle grandezze fisiche principali ed ai fenomeni fondamentali che riguardano la propagazione delle onde meccaniche e della luce ed i principi generali relativi all'interazione tra corpi carichi e alla corrente con alcune semplici applicazioni

CAPACITA' e COMPETENZE: Saper applicare i principi studiati nel corso nella comprensione dei fenomeni della vita quotidiana e nella consapevolezza relativa al significato delle grandezze fisiche principali nell'ambito tecnologico (consumi di energia, dati di targa, collegamenti tra utilizzatori). Saper risolvere semplici problemi numerici relativi alle applicazioni delle leggi fisiche studiate nel corso.

Contenuti – Programmazione modulare

MODULO 1

Onde meccaniche e luce

- Onde meccaniche, onde trasversali e longitudinali. Le grandezze caratteristiche delle onde: periodo, frequenza, lunghezza d'onda, ampiezza, velocità di propagazione.

- Fenomeni di riflessione, rifrazione e interferenza (costruttiva e distruttiva). Esempio onde elastiche: onde P e onde S.
- Onde acustiche: principali caratteristiche, riflessione delle onde acustiche: l'eco, l'effetto Doppler.
- Luce: cenni sulla discussione relativa alla natura della luce (onda/corpuscolo) partendo dall'effetto fotoelettrico (trattazione elementare). Velocità di propagazione in un mezzo con un certo indice di rifrazione, fenomeni di riflessione e rifrazione applicati alla luce. In particolare, studio della legge di riflessione e della legge di Snell (rifrazione). La dispersione della luce (esperimento del prisma)

MODULO 2

Elettrostatica

- Elettizzazione: strofinio, induzione elettrostatica, contatto
- La carica elettrica e la legge di Coulomb
- Il campo elettrico: le linee di campo, il caso di un dipolo e di campo elettrico uniforme
- Lavoro compiuto da un campo elettrico e differenza di potenziale

MODULO 3

La corrente elettrica

- La corrente elettrica e la relazione con la differenza di potenziale
- Classificazione dei materiali sulla base della resistività e la dipendenza della resistività dalla temperatura
- Le leggi di Ohm e l'effetto Joule
- Resistori in serie ed in parallelo: partitori di tensione e partitori di corrente (la legge dei nodi)
- Potenza elettrica ed energia assorbita da un utilizzatore

MODULO 4

Relatività galileiana e relatività ristretta

- Relatività galileiana: trasformazioni galileiane e composizione delle velocità
- Problemi concettuali alla base della nascita della relatività ristretta: invarianza della velocità della luce e delle leggi dell'elettromagnetismo

- Trasformazioni di Lorentz e principali conseguenze della relatività ristretta: dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Il ruolo del fattore di Lorentz.

MODULO 5

Principi fondamentali di magnetismo

- Magnetismo naturale e artificiale, interazione tra magneti
- Il campo magnetico: le linee di campo, analogie e differenze con il campo elettrico
- L'esperienza di Oersted: il campo magnetico generato da un filo attraversato da corrente e la legge di Biot-Savart.

Metodi di insegnamento

Conferenza		Lezione partecipata	X
Dimostrazione	X	Problem solving ***	X
Discussione guidata		Processi individualizzati	
Esercitazione	X	Progetto/indagine ****	
Lavoro di gruppo	X	Scoperta guidata **	
Lavoro in coppia		Simulazione	x
Lezione/applicazione*	X	Studio di casi	
Lezione frontale	X	Testimonianza	
Altro (<i>specificare</i>)			

* Spiegazione seguita da esercizi applicativi.

** Conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni

*** Presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione

**** Strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificamente per acquisire informazione e sviluppare abilità

lezione frontale interattiva	X	lezione-laboratorio	X
lezione partecipata		lavori di gruppo	X
lezioni svolte dagli studenti con preparazione di lavori individuali/di gruppo	X	attività di recupero, di approfondimento, di potenziamento	
interdisciplinarietà		problem solving	X
percorsi individualizzati		didattica al rovescio (<i>flipped learning</i>)	
Lettura analitica e selettiva del testo, letture di approfondimento		elaborazione di mappe concettuali funzionali ad una acquisizione più solida ed efficace degli argomenti studiati	
dibattiti e discussioni su tematiche significative		esercitazioni proposte e/o guidate dall'insegnante	X
esercitazioni autonome o guidate (<i>peer tutoring</i>)		lettura ed elaborazione di tabelle, grafici, immagini, schemi	
simulazioni	X	correzione ragionata dei compiti svolti	
strumenti multimediali (<i>Lab. linguistico, informatico, altro</i>)		laboratorio professionale, laboratorio scientifico	X

Materiali ed attrezzature (*sussidi didattici utilizzati*)

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Libri di testo					X
Altri libri	X				
Fotocopie	X				
Diapositive		X			
Registratore	X				
Videoregistratore	X				

Lavagna luminosa				X	
PC e software		X			
Attrezzature di Laboratorio			X		
Altro: supporti video	X				

Spazi

<i>(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)</i>	1	2	3	4	5
Aula					X
Aula Magna	X				
Laboratorio informatico	X				
Laboratorio professionale			X		
Laboratorio multimediale	X				
Biblioteca	X				
Aula video	X				
Palestra	X				
Altro	X				

Strumenti di verifica

Il controllo dei risultati raggiunti dall'alunno è avvenuto in conformità con gli obiettivi prefissati.

Sono state svolte verifiche scritte tradizionali e verifiche orali di correzione e monitoraggio del lavoro svolto dagli studenti tramite discussione degli esercizi assegnati per casa o svolti in classe nell'ambito di attività di valutazione della comprensione delle lezioni svolte o di simulazione in gruppi di prove scritte.

Criteri di valutazione

Sono sempre stati presi in considerazione la precisione e correttezza del lavoro svolto, valorizzando molto anche i momenti di dialogo e di discussione sui concetti coinvolti negli esercizi di calcolo; è valutato il comportamento e la partecipazione in classe, il rispetto dei tempi per le consegne e la capacità acquisita nell'esposizione orale e scritta.

Si sottolinea che nella valutazione si terrà conto in modo significativo anche dei seguenti indicatori:

- Partecipazione attiva al dialogo educativo;
- Frequenza alle lezioni;
- Continuità nell'impegno;
- Autonomia nella ricerca delle strategie risolutive dei problemi proposti durante le lezioni o per casa

Modalità di Recupero

Nel corso delle lezioni, ci sono stati momenti di ripetizione generale degli argomenti, realizzate anche attraverso discussioni critiche e costruttive, guidate dal docente.

TABELLA CON LE ATTIVITA' DI RECUPERO E LA LORO FREQUENZA

<i>(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)</i>	1	2	3	4	5
In itinere, ritornando sugli argomenti con le medesime modalità				X	
In itinere, ritornando sugli argomenti con diverse modalità		X			
Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti	X				
Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà			X		
Sportello didattico	X				
Corso di recupero	X				

10.8 MATEMATICA

Docente: Prof.ssa MARIA CRISTINA BIASIOL

Libri di testo adottati: Bergamini, Trifone, Barozzi *“Moduli di Matematica, volumi U, V - Limiti, Studio di funzione e derivate”*, ed. Zanichelli

Ore di lezione effettuate nell’anno scolastico 2023-24 (da piano di studi: 66): 45 al 15 maggio

Obiettivi programmati

Essere capace di individuare una strategia risolutiva. Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche. Promuovere l’abitudine alla sobrietà e alla precisione del linguaggio.

Promuovere le facoltà sia intuitive che logiche. Esercitare a ragionare sia induttivamente che deduttivamente. Sviluppare le attitudini sia analitiche che sintetiche. Saper interpretare e disegnare, mediante gli strumenti matematici acquisiti, grafici di funzioni ricorrenti nei vari ambiti disciplinari.

Acquisizione delle seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- Comprendere i principali concetti relativi agli insiemi numerici, con particolare riguardo agli intervalli e saper distinguere tra intervalli aperti, chiusi, limitati ed illimitati;
- Comprendere il concetto di funzione, in particolare di funzione numerica ed i concetti ad esso connessi;
- Comprendere i concetti di limite di una funzione e di funzione continua;
- Saper calcolare i limiti di funzioni;
- Riconoscere i limiti a forma indeterminata e imparare a ricondurli, ove possibile, a forma determinata;
- Comprendere i concetti di continuità e saper classificare i punti di discontinuità;
- Riconoscere e utilizzare simboli e terminologie;
- Comprendere il concetto di derivata e la relativa interpretazione geometrica;

- Conoscere le derivate delle funzioni elementari;
- Saper calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi sulle derivate;
- Saper utilizzare il concetto di derivata per lo studio di una funzione reale.

La classe è generalmente attenta e partecipativa ma, non avendo ben consolidato le basi del calcolo affrontate nel primo biennio, ha sempre incontrato difficoltà nel generalizzare risultati, analizzare problemi e comprendere i concetti astratti propri dell'analisi matematica. Alcuni alunni hanno saputo impegnarsi per recuperare le proprie lacune e hanno ottenuto buoni risultati, altri invece sono stati in grado di raggiungere soltanto gli obiettivi minimi, in alcuni casi con grande difficoltà.

Si segnala inoltre che non è stato possibile completare il programma preventivato a causa di molteplici impegni, progetti e attività scolastiche ed extra scolastiche, in conseguenza dei quali il monte ore curricolare previsto si è ridotto di quasi un terzo. Si aggiunga a ciò la frequenza non sempre regolare degli studenti e, non ultima, la necessità di tornare spesso su argomenti già svolti e di favorire il recupero degli studenti più fragili.

Obiettivi minimi

Per funzioni polinomiali e razionali fratte: saper trovare il dominio, le simmetrie, le intersezioni con gli assi e il segno, saper calcolare i limiti e risolvere le forme indeterminate, trovare gli asintoti orizzontali e verticali, conoscere il concetto di continuità e discontinuità in un punto, saper calcolare la derivata prima, saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza, massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale, saper disegnare il grafico. Saper leggere il grafico di una funzione.

Obiettivi realizzati

- Saper analizzare le proprietà delle funzioni reali sia algebricamente che graficamente;
- Saper rappresentare graficamente una funzione reale, almeno nelle sue componenti essenziali;
- Saper leggere un grafico di funzione;
- Saper interpretare e disegnare, mediante gli strumenti matematici acquisiti, grafici di funzioni ricorrenti nei vari ambiti disciplinari.

Contenuti - Programmazione modulare

N°	TITOLO Modulo	Titoli Unità didattiche	DURATA in ore al 15 maggio 2024
1	Funzioni	Definizione, dominio, simmetria, proprietà, intersezione con gli assi, studio del segno, grafico probabile	18
2	Funzione esponenziale e logaritmica	Definizione, grafico, proprietà	11
3	Limiti e continuità	Concetto di limite, limiti finiti e infiniti, intervalli Operazioni con i limiti Funzioni continue, punti di discontinuità Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui	14
4	Recupero	Recupero delle carenze del primo quadrimestre	3

Metodi di insegnamento

Conferenza		Scoperta guidata **	X
Lezione partecipata	X	Discussione guidata	X
Dimostrazione		Problem solving ***	X
Esercitazione	X	Simulazione	
Lavoro di gruppo		Studio di casi	X
Lavoro in coppia		Processi individualizzati	
Lezione/applicazione*		Progetto/indagine *****	
Lezione frontale	X	Testimonianza	
Altro (<i>specificare</i>): D.D.I. e flipped classroom			X

* Spiegazione seguita da esercizi applicativi

** Conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni

*** Presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione

***** Strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificamente per acquisire informazione e sviluppare abilità

Materiali ed attrezzature (sussidi didattici utilizzati)

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Libri di testo					X
Altri libri		X			
Fotocopie	X				
Diapositive	X				
Videolezioni			X		
Piattaforme digitali educazionali			X		
Monitor interattivo					X
Dispositivi digitali (BYOD)			X		
Attrezzature di Laboratorio	X				
Altro: appunti					X

Spazi

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Aula					X
Aula Magna	X				
Laboratorio informatico	X				
Laboratorio professionale	X				
Laboratorio multimediale	X				
Biblioteca	X				
Aula video	X				
Palestra					
Altro					

Strumenti di verifica

- Interrogazione orale a completamento/integrazione delle verifiche scritte
- Verifiche scritte con domande a risposta aperta
- Esercizi alla lavagna

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione delle prove orali e scritte

• Totale assenza della benché minima conoscenza di contenuti, esposizione nulla	Voto 0 - 2
• Conoscenza dei contenuti scarsa e limitata, comprensione difficoltosa e limitata, esposizione stentata e scorretta	Voto 3
• Conoscenza frammentaria e incompleta, comprensione parziale, applicazione meccanica o guidata, esposizione frammentaria e imprecisa	Voto 4
• Conoscenza superficiale e guidata, improprietà di linguaggio, studio mnemonico	Voto 5
• Conoscenza accettabile dei contenuti degli elementi fondamentali,	Voto 6

comprensione limitata a concetti semplici, applicazione autonoma in situazioni semplici, esposizione semplice e corretta	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti completa, comprensione piena, applicazione guidata in situazioni complesse o nuove, esposizione chiara e coesa 	Voto 7
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita, comprensione articolata, applicazione autonoma in situazioni complesse o nuove, esposizione ricca ed organica 	Voto 8 - 10

Modalità di Recupero

Nonostante la scuola abbia organizzato, nel corso dell'anno scolastico, uno sportello didattico settimanale, più un monte ore dedicato al recupero inserito all'interno di una settimana di didattica autogestita dagli studenti, queste attività sono state scarsamente frequentate dagli studenti. Di conseguenza il recupero è avvenuto principalmente in itinere e su iniziativa dell'insegnante.

TABELLA CON LE ATTIVITA' DI RECUPERO E LA LORO FREQUENZA

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

	1	2	3	4	5
In itinere, ritornando sugli argomenti con le medesime modalità			X		
In itinere, ritornando sugli argomenti con diverse modalità			X		
Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti					
Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà					
Sportello didattico		X			
Corso di recupero	X				

10.9 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: PROF. MASSIMILIANO PINTO

Libro di testo adottato: A. Baldoni, A. Dispenza, *Studenti informati*, il Capitello Editore

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: al 3 maggio 2024 n. ore 50 svolte

Obiettivi programmati

- Migliorare le conoscenze e le abilità motorie rispetto alla situazione di partenza (controllo cinestesico dei muscoli, distribuire la forza in modo adeguato, capacità di contrazione e decontrazione, capacità di rilassamento, coordinazione segmentaria e ideosenso-motoria).
- Pratica delle attività sportive (soprattutto giochi di squadra pallavolo).
- Fare gioco di squadra: definire i ruoli, individuare gli errori di esecuzione, e correggerli, saper competere correttamente.
- Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.
- Attività sportiva e fair play.
- Benessere e prevenzione: educazione alla salute.
- Conoscere il proprio corpo.
- Applicare le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psicofisico.

Obiettivi realizzati

L'attività pratica è stata basata essenzialmente sul gioco di squadra della pallavolo.

L'attività teorica è stata incentrata sul concetto di salute e prevenzione e, in tale ottica, alcuni argomenti affrontati negli anni precedenti, che riguardano la conoscenza del corpo umano, sono stati ripetuti e approfonditi.

Nel complesso, la classe ha partecipato alle richieste didattiche in modo propositivo, soprattutto per le attività pratiche.

Gli obiettivi programmati dell'attività pratica sono stati raggiunti in modo più che buono da tutta la classe, mentre per quanto riguarda l'attività teorica, un gruppo di alunni ha acquisito buone competenze, mentre alcuni, invece, hanno mostrato di avere difficoltà organizzative e di studio.

Contenuti programmati realizzati

Attività pratica: Sono state svolte attività ed esercizi a carico naturale, attività ed esercizi con piccoli attrezzi, in particolare con la funicella, attività ed esercizi di rilassamento e per il controllo

della respirazione, attività sportive di squadra. E' stata particolarmente approfondita la tecnica e la tattica della pallavolo, con lo svolgimento di un torneo di plesso, durante la settimana dello studente. Informazioni sulle conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e il primo soccorso.

Per la parte teorica:

- Terminologia tecnica della materia
- Apparato respiratorio
- Apparato cardio-circolatorio
- Apparati e parametri vitali
- Effetti sul nostro organismo delle sostanze che creano dipendenza (fumo, alcool, droghe, ecc...)
- Significato e importanza del concetto di benessere psicofisico: "Prima conferenza internazionale sulla salute" (Ottawa", 1986) Agenda 2030 e obiettivo 3 Art. 32 della Costituzione
- "Diritti umani nello sport" ricerca e sviluppo individuale di un argomento di particolare interesse sul tema.

Metodi di insegnamento

Conferenza		Lezione partecipata	X
Dimostrazione		Problem solving ***	X
Discussione guidata	X	Processi individualizzati	X
Esercitazione	X	Progetto/indagine *****	X
Lavoro di gruppo	X	Scoperta guidata **	X
Lavoro in coppia	X	Simulazione	
Lezione/applicazione*	X	Studio di casi	
Lezione frontale	X	Testimonianza	
Altro (<i>specificare</i>):			

* Spiegazione seguita da esercizi applicativi

** Conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni

*** Presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione

***** Strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificamente per acquisire informazione e sviluppare abilità

Materiali ed attrezzature (sussidi didattici utilizzati)

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Libri di testo		X			
Altri libri					
Fotocopie					
Diapositive					
Registratore					
Videoregistratore					
Lavagna luminosa					
PC e software			X		
Attrezzature di Laboratorio					
Altro: Altro: materiali teorici, filmati e links allegati sul registro elettronico e/o su Classroom Scienze motorie			X		

Spazi

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Aula					
Aula Magna			X		
Laboratorio informatico					
Laboratorio professionale					
Laboratorio multimediale					
Biblioteca					
Aula video					
Palestra					X
Altro: Altro: attività di ricerca/studio con il computer				X	

Strumenti di verifica

Test pratici, circuiti, verifiche orali, prove miste (strutturate e semi-strutturate) e osservazioni sistematiche in classe, ricerche/studio inviate su classroom. Sono stati valutati inoltre l'impegno (invio dei diversi materiali richiesti, la partecipazione attiva e propositiva durante le lezioni, teoriche e pratiche), nonché la partecipazione e il comportamento: puntualità, partecipazione alle diverse attività didattiche, grado di cooperazione con i compagni, comportamento e abbigliamento adeguato per le lezioni pratiche.

10.10 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof. GABRIELE ASCONE

Libro di testo: L. Solinas, "La vita davanti a noi", Editore SEI

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: 21 ore (al 15 maggio) su 30.

Contenuti – Programmazione modulare

UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

I QUADRIMESTRE

- L'UOMO TRA BENE E MALE, TRA DESIDERIO E NOIA
- VISIONE DEL FILM: UNA SETTIMANA DA DIO
- IL DOGMA DEL PECCATO ORIGINALE: DALLA SCRITTURA A SANT'AGOSTINO, DA LUTERO A PIO IX
- PIO IX E LA QUESTIONE ROMANA
- PIO XI E LA CONCILIAZIONE DEL 1929 TRA CHIESA E REGNO D'ITALIA
- VIA DELLA CONCILIAZIONE E IL RAPPORTO TRA CHIESA E FASCISMO
- PIO XII DAVANTI ALLA LA SECONDA GUERRA MONDIALE

II QUADRIMESTRE

- PIO XII E I SILENZI DI FRONTE ALLA SHOAH
- I MARTIRI CRISTIANI DELLA PERSECUZIONE NAZISTA
- CONFRONTO TRA PASQUA EBRAICA E PASQUA CRISTIANA
- LA PASQUA: LA PASSIONE DI GESU' E IL SENSO DELLA SUA RESURREZIONE
- APPROFONDIMENTO SULLA SACRA SINDONE
- DOMANDE SULLA PROPRIA VITA IL PROPRIO FUTURO

10.11 MATERIA ALTERNATIVA ALLA IRC

Docente: Prof.ssa MARINA D'ONOFRIO

Libro di testo adottato: nessun testo

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023-24: al 3 maggio: n. 21 ore

Obiettivi programmati:

Premessa

Attività programmata: "Cittadinanza attiva - benessere della persona".

La promozione del "ben essere" dà rilievo agli stili di vita dell'allievo per costruire insieme la salute in ogni sua forma, in funzione del pieno sviluppo della persona (art. 3 Cost.).

Finalità

Contribuire alla formazione degli alunni, attraverso la conoscenza del concetto di salute e la riflessione sui temi del benessere della persona. Nello specifico, proseguendo nello studio del benessere (già avviato lo scorso anno con la classe), attraverso attività laboratoriali di ricerche/studio, sono presi in considerazione altri aspetti fondamentali per la salute di ciascun individuo: l'attività motoria e uno stile di vita sano ed equilibrato, come di seguito specificato:

- Conoscenza del concetto di benessere, in particolare, l'importanza dell'attività motoria e di uno stile di vita sano ed equilibrato
- Conoscenza e riflessioni generali sui benefici dell'attività motoria, attraverso anche una digressione storico-sociale.
- Attività motoria e linee guida OMS
- I problemi dovuti alla sedentarietà vs benefici legati all'attività motoria
- Conoscenza degli elementi fondamentali che caratterizzano uno stile di vita sano
- Promuovere modelli positivi di responsabilizzazione e di tutela della salute, attraverso il confronto e l'ascolto
- Far acquisire conoscenze e competenze per assicurare un maggior controllo sul proprio livello di salute
- Fornire strumenti di lettura critica della realtà, al fine di stimolare la capacità di effettuare scelte coerenti e responsabili

Obiettivi realizzati

Gli obiettivi programmati, su indicati, sono stati raggiunti in modo più che buono da tutta la classe. L'attività didattica, incentrata su un'attività di tipo laboratoriale di ricerca/studio, a piccoli gruppi, è

stata affrontata in modo propositivo ed efficace. Gli alunni hanno acquisito gli obiettivi programmati, dimostrando, inoltre, una buona capacità di organizzazione e di lavoro di gruppo.

Pregevole, al termine di ciascun quadrimestre, l'attività di presentazione alla classe con un PowerPoint, da parte di ciascun gruppo, dei temi trattati con specifiche discussioni, ricche di spunti critici personali.

Verifiche svolte

Primo quadrimestre – n. 1 prova scritta (ricerca/studio), n. 1 prova orale.

Secondo quadrimestre – n. 1 prova scritta (ricerca/studio), n. 1 prova orale

OBIETTIVI MINIMI

Si considerano minimi (imprescindibili) i seguenti obiettivi:

- Conoscenze basilari degli argomenti trattati (su indicati).

Metodi di insegnamento

Conferenza		Lezione partecipata	X
Dimostrazione		Problem solving ***	X
Discussione guidata	X	Processi individualizzati	
Esercitazione	X	Progetto/indagine ****	
Lavoro di gruppo	X	Scoperta guidata **	X
Lavoro in coppia	X	Simulazione	
Lezione/applicazione*		Studio di casi	
Lezione frontale		Testimonianza	
Altro (<i>specificare</i>)			

* Spiegazione seguita da esercizi applicativi.

** Conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni

*** Presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione

**** Strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificamente per acquisire informazione e sviluppare abilità

Materiali ed attrezzature

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo					
Altri libri		X			
Fotocopie					
Diapositive					
Registratore					
Videoregistratore					
Lavagna luminosa					
PC e software					X
Attrezzature di Laboratorio					X
Altro: materiali allegati sul registro elettronico e/o su classroom		X			

Spazi

(frequenza media 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

	1	2	3	4	5
Aula					X
Aula Magna	X				
Laboratorio informatico	X				
Laboratorio professionale			X		
Laboratorio multimediale	X				
Biblioteca	X				
Aula video	X				
Aula materia alternativa					X
Altro: attività di ricerca/studio con il computer					X

Strumenti di verifica

Verifiche orali, osservazioni sistematiche in classe, ricerche/studio inviate su classroom.

Sono valutati inoltre l'impegno (invio dei diversi materiali richiesti, la partecipazione attiva e propositiva durante le lezioni), nonché la partecipazione e il comportamento: puntualità, partecipazione alle attività didattiche, grado di cooperazione con i compagni.

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tabella tassonomica della valutazione disciplinare inserita nel PTOF 2022/25 dell'Istituto

VOTO	PREPARAZIONE	CORRISPONDENZA
1 o 2	Mancanza di verifica	L'alunno non svolge o svolge a livello quasi nullo la prova di verifica e/o le attività didattiche proposte e non risponde alle sollecitazioni dell'insegnante, o risponde in modo estremamente parziale e del tutto inadeguato. Nella didattica a distanza la frequenza è nulla o quasi nulla e l'alunno non mostra responsabilità, interazione costruttiva e impegno nello svolgimento delle attività
3	Scarsa	L'alunno non conosce gli argomenti trattati, non sa utilizzare le sollecitazioni e le informazioni fornite durante la prova e/o le attività didattiche; pertanto fornisce risposte e/o svolge le attività in maniera parziale e/o inadeguata. Nella didattica a distanza la frequenza è sporadica e l'alunno mostra scarsissima responsabilità, interazione costruttiva e impegno nello svolgimento delle attività.
4	Insufficiente	L'alunno conosce in modo molto frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti; le risposte date nella prova e/o nelle attività svolte non sono pertinenti o sono in parte non pertinenti. L'esposizione è stentata e scorretta e/o il lessico usato non è appropriato. Nella didattica a distanza la frequenza è saltuaria e l'alunno mostra scarsa responsabilità, interazione costruttiva e impegno nello svolgimento delle attività.
5	Mediocre	L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti e, pur avendo conseguito alcune abilità, non è grado di utilizzarle in modo del tutto autonomo anche in compiti e/o attività semplici. L'esposizione non è sempre corretta e la conoscenza dei termini specifici è scarsa. Anche all'acquisizione mnemonica va attribuita questa valutazione, poiché quanto appreso non permane e non permette il raggiungimento degli obiettivi della programmazione. Nella didattica a distanza sono discontinui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.
6	Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali in maniera del tutto basilare; non commette errori gravi ed è in grado di applicare in autonomia le conoscenze acquisite nello svolgimento di compiti semplici e/o altre attività. L'esposizione è sostanzialmente corretta, anche se semplice, ed è quasi sempre appropriato l'uso dei termini specifici. Nella didattica a distanza sono adeguati la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.

7	Discreta	L'alunno conosce gli argomenti non soltanto a livello basilare; non commette errori gravi, ma soltanto imprecisioni. Sebbene con qualche incertezza, sa rielaborare e collegare fra loro conoscenze acquisite in tempi diversi, conducendo ragionamenti logici e autonomi nello svolgimento di qualunque attività. L'esposizione è articolata e il lessico è pertinente. Nella didattica a distanza sono proficui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.
8	Buona	L'alunno mostra una conoscenza degli argomenti sostanzialmente completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Non commette errori o imprecisioni rilevanti. Sa organizzare in maniera autonoma le conoscenze nelle situazioni nuove proposte dall'attività didattica e individua collegamenti interdisciplinari. L'esposizione è molto articolata e il lessico è pertinente e ampio. Nella didattica a distanza sono molto proficui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.
9	Ottima	L'alunno mostra una conoscenza degli argomenti completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Inserisce con sicurezza, nelle prove e/o nelle attività proposte, tutte le conoscenze e le capacità acquisite anche nelle altre discipline, con apporti personali. Inoltre, ha una significativa capacità di astrazione e di estrapolazione. Non commette errori o imprecisioni rilevanti. Sa organizzare in maniera autonoma le conoscenze nelle situazioni nuove proposte dall'attività didattica e individua collegamenti interdisciplinari. L'esposizione è fluida e molto articolata e il lessico è particolarmente corretto e duttile. Nella didattica a distanza sono molto proficui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività. L'alunno mostra, inoltre, capacità di autonoma organizzazione dello studio.
10	Eccellente	L'alunno mostra una conoscenza degli argomenti completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Inserisce con sicurezza, nelle prove e/o nelle attività proposte, tutte le conoscenze e le capacità acquisite anche nelle altre discipline, con apporti personali. Inoltre, ha una significativa capacità di astrazione e di estrapolazione. Non commette errori o imprecisioni rilevanti. Sa organizzare in maniera autonoma le conoscenze nelle situazioni nuove proposte dall'attività didattica ed elabora, approfondisce e ricollega gli argomenti del tutto autonomamente, in tutte le discipline, con originalità e personale apporto critico. L'esposizione è fluida e molto articolata e il lessico è particolarmente corretto e duttile. Nella didattica a distanza sono eccellenti la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività. L'alunno mostra, inoltre, notevoli capacità di autonoma organizzazione dello studio.

11.1 Tipologia e numero di verifiche effettuate durante l'anno scolastico

Disciplina	Verifica orale (Numero medio per ogni studente / studentessa)	Analisi di un testo Saggio breve Articolo giornalistico Relazione Tema Ricerca	Prova strutturata	Prova semi-strutturata	Prove pratiche	Problema Casi Esercizi Domande aperte	Osservazioni sistematiche
Disc. Audiovisive e Multimediali	2				5		
Lab. Audiovisivo e Multimediale (prof. Di Vilio)					7		X
Lab. Audiovisivo e Multimediale (prof. Capocasale)			9				
Lingua e letteratura italiana	3	4					X
Storia	4						X
Storia dell'Arte	6						
Inglese	3			3			
Filosofia	4						X
Fisica	2	1	4				
Matematica	1					2	
Scienze Motorie	4						
IRC							
Materia alternativa	2	2					

11.2 Criteri di valutazione del comportamento

TABELLA CON I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INSERITI NEL PTOF 2022/25 DELL'ISTITUTO

(DM 5/09 - CM 16/09) Nel rispetto delle competenze esclusive del Consiglio di classe e delle deroghe previste dalla C.M. 20 del 4/3/11 e deliberate dal Collegio Docenti

	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Voto: 5	Mancanza di osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Scarso nell'impegno e nel processo di apprendimento	Non partecipa al dialogo educativo	Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni e Oltre il 25% assenze, ritardi, uscite anticipate
Voto: 6	Non sempre rispettoso delle disposizioni del regolamento d'istituto	Appena sufficiente nell'impegno e nel processo di apprendimento	Modesta partecipazione al dialogo educativo	Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di classe e Oltre il 25% assenze, ritardi, uscite anticipate
Voto: 7	Sostanzialmente corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Discreto nell'impegno e nel processo di apprendimento	Partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo	Presenza di almeno una nota disciplinare dei docenti e Dal 20 al 25% assenze, ritardi, uscite anticipate
Voto: 8	Sostanzialmente corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Assiduo e preciso nell'impegno e nel processo di apprendimento	Attiva partecipazione al dialogo educativo	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Dal 20 al 25% assenze, ritardi, uscite anticipate
Voto: 9	Sempre corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Lodevole nell'impegno e nel processo di apprendimento	Vivace e costante partecipazione al dialogo educativo	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Dal 15% al 20% assenze, ritardi, uscite anticipate
Voto: 10	Irreprensibile e rispettoso nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Lodevole brillante nell'impegno e nel processo di apprendimento	Ottima e costante partecipazione al dialogo educativo	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Fino al 15% di assenze, ritardi, uscite anticipate
INDICATORI	A RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	B IMPEGNO E APPRENDIMENTO	C PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	D PRESENZA DI SANZIONI DISCIPLINARI

ALLEGATO 1

DIDATTICA ORIENTATIVA - ATTIVITA' DEL DOCENTE TUTOR

Prof.ssa Marina D'Onofrio

Le diverse attività, proposte dal docente orientatore, nonché funzione strumentale per il PCTO, (professoressa Simona Baiocchi), e presentate agli alunni, sono state preventivamente vagliate selezionate e concordate dalla docente tutor con la responsabile del PCTO della classe e con il coordinatore di classe, sentito il parere di tutto il Consiglio di classe, in base alle specifiche necessità e richieste della classe stessa e dei singoli alunni, come di seguito specificato:

- ✓ Informazione degli Openday di diverse università di Roma.
- ✓ ITS academy, in particolare, quelle di interesse per alcuni alunni.
- ✓ Conoscenza, registrazione e avvio attività su piattaforma **OPTO** (associazione no profit, che promuove la cultura dell'orientamento in tutte le sue accezioni, attivandosi per promulgare informazioni sempre più aggiornate sulle opportunità di studio e di carriera a disposizione dei giovani e di chi cerca il "proprio" posto nel mondo).
- ✓ Pianificazione, organizzazione e uscita didattica degli alunni presso il C.O.L.: Centro di Orientamento al Lavoro di Piazza Sempione (martedì 12 marzo ore 9.30-10.30).

Specifiche attività di tutoraggio svolte dalla docente tutor:

- Attivazione e gestione della "Classroom Tutor" per invio delle informazioni e dei materiali vari relativi alle diverse attività di orientamento

- Attività in classe per informare e supportare gli alunni nelle seguenti attività:

- ✓ Scopo e utilizzo della piattaforma unica.
- ✓ Inserimento dei dati sulla piattaforma e, in particolare, l'individuazione, la riflessione e le modalità di inserimento del "Capolavoro" individuale.
- ✓ Importanza dell'orientamento e i diversi aspetti che lo contraddistinguono, con particolare riferimento anche all'attività complementare di PCTO.
- ✓ Attività, svolta dal docente tutor e dal coordinatore di classe, di preparazione al colloquio all'esame di Stato. L'attività è stata focalizzata su due aspetti fondamentali: 1) l'approccio trasversale richiesto dall'esame stesso, 2) l'osservazione e l'attenzione agli aspetti verbali e non, che si evidenziano durante il colloquio (ascolto, attenzione alla domanda/risposta, atteggiamento/postura, mimica del viso, sguardo, ecc...). Aspetti, questi su descritti, fondamentali

per determinare la buona riuscita di un qualsiasi colloquio orale (verifiche orali, esami, colloquio di lavoro, ecc...).

- Attivazione di uno spazio “La tutor incontra”:

Lo spazio “La tutor incontra”, a partire dal mese di gennaio 2024 (martedì 9.50-10.50 e mercoledì 9.50-11.50), dedicato appunto ad incontrare genitori e alunni/e settimanalmente, quale **attività di supporto individuale**, attraverso un **ascolto attivo ed empatico** per una comunicazione maggiormente attenta ed efficace.

- ✓ Osservazione, attenzione e colloqui individuali, laddove si abbia avuto riscontro, con il coordinatore di classe o in sede di Consiglio di classe, di particolari fragilità, sia scolastiche che non, di alcuni/e alunni/e.
- ✓ **Supporto** allo studente nelle scelte consapevoli
- ✓ **Dialogo** costante per valorizzare talenti personali e competenze sviluppate
- ✓ **Progettazione** dei percorsi di orientamento.

ALLEGATO 2

ESPERIENZE PCTO

(Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

REPORT DEL TUTOR SCOLASTICO PER IL QUINTO ANNO:

Prof.ssa Maria Grazia Di Vilio

Tutor terzo-quarto anno: Prof.ssa Paola Anastasi

CLASSE: 5G - indirizzo audiovisivo/multimediale

PRESENTAZIONE

La Legge 107/15 (anche nota come "la Buona Scuola") del 13 luglio 2015 ha previsto l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi del triennio delle scuole secondarie superiori.

In seguito la Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" apporta modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza ScuolaLavoro (ASL).

Infatti a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono rinominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e sono attuati per una durata complessiva: non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Tale revisione permette alle istituzioni scolastiche di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove ne ravvedano la necessità. Si contribuiscono così a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO in questa accezione possono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo (Decreto Istitutivo).

La legge 107/15 prevede che tali percorsi siano progettati in conformità a diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati e stipulati dalle istituzioni scolastiche per favorire l'integrazione della scuola con altri soggetti sul territorio. Presupposto essenziale, quindi, per la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento è l'analisi dei bisogni formativi nel territorio e la correlazione dei percorsi con il Piano dell'Offerta Formativa e la specificità dei curricoli delle Istituzioni scolastiche.

Concretamente, i percorsi formativi si sono realizzati tramite l'avvicinarsi di momenti di studio ed esperienze in ambiente lavorativo, con una condivisione degli obiettivi tra scuola e azienda ospitante, e un orientamento comune verso i bisogni formativi degli studenti. Il Museo, l'Ente ospitante è diventato luogo di apprendimento, un ambiente educativo complementare a quello dell'aula e del laboratorio monitorato dal tutor aziendale che hanno agito in sinergia con l'istituzione scolastica.

FINALITA'

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

ATTIVITA' DEL TUTOR SCOLASTICO

Il percorso triennale di PCTO svolto dalla classe ha visto susseguirsi due figure differenti di tutor interno, per il terzo e quarto anno la classe è stata seguita dalla prof.ssa Paola Anastasi la quale ha scelto e avviato progetti in linea con l'indirizzo di studio e il monte ore del terzo e del quarto anno è stato quasi coperto. Al quinto anno subentra un nuovo tutor, la prof.ssa Maria Grazia Di Vilio, che in linea con il lavoro svolto nell'anno precedente ha elaborato, insieme al CdC, il progetto iniziale, ha assistito e guidato gli studenti nei percorsi di alternanza e verificato, in collaborazione con il Tutor esterno, il corretto svolgimento; ha gestito le relazioni con il contesto in cui si è sviluppata l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il Tutor esterno; ha monitorato le attività e affrontato le criticità che sono emerse dalle stesse; ha valutato, comunicato e valorizzato gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dagli studenti (con il Tutor esterno); ha

aggiornato il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi. Infine ha collaborato alle attività di monitoraggio e valutazione del percorso e della relativa documentazione. Inizia una collaborazione con Altea e Scuola Attiva onlus con l'obiettivo di potenziare l'educazione alla progettazione ed al management in ambito STEAM, ma soprattutto di superare il gap di genere ancora molto forte in ambito tecnico-scientifico. Il tema centrale era la conoscenza della metodologia del design thinking, un approccio innovativo e immersivo che poggia le sue fondamenta sulla capacità di risolvere problemi complessi utilizzando una visione e una gestione creative. Il percorso prevedeva una selezione di un solo progetto fra tutti i partecipanti per arrivare alla realizzazione dell'idea finale. Alcuni allievi della 5G in team con altre classi dell'Istituto Bramante hanno superato tale selezione risultando vincitori grazie all'invenzione dell'App EMP (empatia). In concomitanza con tale progetto gli allievi hanno svolto altri P.C.T.O. quali: **After fly**, corso di ripresa radente con l'impiego di droni, **Alveare cinema**, essere parte attiva alle riprese del film Viila Morani. Considerando che il monte ore triennale per P.C.T.O. è di 90, gli allievi hanno raggiunto e superato le ore complessive per lo svolgimento di tale attività. I punti di forza relativi ai vari progetti svolti durante i tre anni sono stati: la divulgazione dei saperi e dei metodi scientifici, lo sviluppo di competenze dedicate al linguaggio della comunicazione visiva e la consapevolezza del valore e della condivisione del patrimonio culturale. Tra gli obiettivi raggiunti, grazie alla messa in atto di una didattica partecipata, c'è stato pure il potenziamento delle soft-skills o competenze trasversali fra cui la capacità di comunicare, lo spirito di collaborazione e l'apprendimento tra pari. L'esperienza è stata intensa, il percorso scolastico individuale di ogni allievo è diventato decisamente formativo poiché il 'sapere' si è completato con il 'saper fare', trasformando quelle che fino a qualche anno fa rimanevano 'conoscenze', in competenze. In collaborazione con i colleghi e i tutor esterni, abbiamo fatto in maniera che l'esperienza didattica si sia trasformata da cognitiva a strutturale al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Si riportano, di seguito, tutti i percorsi svolti nel secondo biennio e quinto anno dagli alunni della classe 5G.

ANNO SCOLASTICO 2021-2022 (classe terza)

- **Sperimenta e condividi le professioni della cultura.** Collaborazione con il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
- **Brikslab (Samsung SFT).** Piattaforma per la didattica digitale. Percorsi svolti: Crescere e Progettare

- **Corso sulla sicurezza.** Portale PCTO Miur. Corso di formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning

ANNO SCOLASTICO 2022-2023 (classe quarta)

- **Accademia Italiana.** Workshop di progettazione di abiti a tema indicato
- **Storytelling nell'oltre Aniene.** Laboratorio di produzione Podcast
- **After fly.** Corso di ripresa radente con l'impiego di droni
- **Un ponte per il futuro.** Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per giovani con disabilità promossi dall'Associazione Guscio di Noce ONLUS

ANNO SCOLASTICO 2023-2024 (classe quinta)

- **Salone nazionale dello studente.** CAMPUS ORIENTA, incontro fra studenti e gli interlocutori della formazione e del mondo del lavoro a livello nazionale.
- **After fly.** Corso di ripresa radente con l'impiego di droni.
- **"Design Thinking".** Percorso con l'obiettivo di potenziare l'educazione alla progettazione ed al management in ambito STEAM, ma soprattutto di superare il gap di genere ancora molto forte in ambito tecnico-scientifico.
- **Alveare cinema.** Turni reparti per le riprese del film Villa Morani.

Il portfolio dettagliato di ciascun alunno con i relativi attestati e la sintesi dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento della classe 5G, costituiranno documentazione separata inserita già nel fascicolo studente presente in segreteria.

SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO 2024

Svolgi la prova scegliendo una tra le seguenti proposte:

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO PROPOSTA A1

I Malavoglia (1881) di Giovanni Verga (brano tratto dal Capitolo XV)

Il brano proposto chiude il romanzo: 'Ntoni, appena uscito di prigione, si reca alla casa del nespolo e incontra il fratello Alessi, che è riuscito a ricomparla. Si rivedono per l'ultima volta, perché 'Ntoni ha deciso di allontanarsi definitivamente al mondo in cui è cresciuto.

«[...] Per tutto il paese era un gran silenzio, soltanto si udiva sbattere ancora qualche porta che si chiudeva; e Alessi a quelle parole si fece coraggio per dirgli:

– Se volessi anche tu ci hai la tua casa. Di là c'è apposta il letto per te.

– No! – rispose 'Ntoni. – Io devo andarmene. Là c'era il letto della mamma, che lei inzuppava tutto di lagrime quando volevo andarmene. Ti rammenti le belle chiacchierate che si facevano la sera, mentre si salavano le acciughe? e la Nunziata che spiegava gli indovinelli? e la mamma, e la Lia tutti lì, al chiaro di luna, che si sentiva chiacchierare per tutto il paese, come fossimo tutti una famiglia? Anch'io allora non sapevo nulla, e qui non volevo starci, ma ora che so ogni cosa devo andarmene.

In quel momento parlava cogli occhi fissi a terra, e il capo rannicchiato nelle spalle. Allora Alessi gli buttò le braccia al collo.

– Addio, – ripeté 'Ntoni. – Vedi che avevo ragione d'andarmene! qui non posso starci. Addio, perdonatemi tutti.

E se ne andò colla sua sporta sotto il braccio; poi quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiva dietro, e gli diceva col suo abbaire che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai Fariglioni, perchè il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico.

Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il paese nero, e ascoltando il mare che gli brontolava lì sotto. E ci stette fin quando cominciarono ad udirsi certi rumori ch'ei conosceva, e delle voci che si chiamavano dietro gli usci, e sbatter d'imposte, e dei passi per le strade buie. Sulla riva, in fondo alla piazza, cominciarono a formicolare dei lumi. [...] Tornò a guardare il mare, che s'era fatto amaranto, tutto seminato di barche che avevano cominciato la loro giornata anche loro, riprese la sua sporta e disse: – Ora è tempo d'andarmene, perché fra poco comincerà a passar gente. Ma il primo di tutti a cominciar la sua giornata è stato Rocco Spatu¹».

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del brano e mettilo in relazione con le vicende raccontate nel romanzo.

1.2 Illustra i sentimenti di 'Ntoni verso il fratello e la casa in cui è nato, e perché rifiuta di rimanere.

1.3 Illustra il carattere di Alessi, il suo atteggiamento verso il fratello 'Ntoni e la casa del nespolo.

1.4 Considera il tempo e il luogo descritti nella chiusura del romanzo e mettili in rapporto con lo stato d'animo di 'Ntoni.

2. Interpretazione complessiva e approfondimenti

2.1 Indica il valore e la funzione di questo brano nell'ambito della vicenda dei Malavoglia.

2.2 Approfondisci il significato del brano in rapporto al pensiero e alla poetica di Verga e ai caratteri del Verismo.

[Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso, che comprenda e articoli in un testo coerente e coeso le indicazioni per la comprensione, l'analisi e l'interpretazione del brano.]

1 E' il fannullone e ubriaccone del paese, implicato nel contrabbando.

PROPOSTA A2

Novembre di Giovanni Pascoli (da *Myrica*)

Gèmma l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo² l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto della lirica.

1.2 La sua costruzione sintattica è un esempio di frantumazione del verso: sviluppa tale considerazione con riferimenti al testo della poesia, chiarendo quale immagine della realtà il poeta intende fornire.

1.3 Dopo aver individuato i termini che evocano sensazioni visive, olfattive e uditive, analizza l'immagine della natura che emerge dal testo.

1.4 L'aggettivo "fragile" dà una connotazione simbolica alla caduta delle foglie, spiegala nel contesto del significato dell'ultima strofa.

1.5 In quale strofa è espresso il tema del fascino della vita? Esso tuttavia è totalmente illusorio: spiega questa affermazione in riferimento al testo.

1.6 Individua quali percezioni creano nella poesia il sentimento della morte.

2. Interpretazione complessiva e approfondimenti

2.1 Secondo la poetica pascoliana del "fanciullino" la natura è carica di significati simbolici che solo il poeta sa cogliere e decifrare: spiega come questa lirica sia un chiaro esempio di tale poetica.

2.2 Approfondisci il rapporto tra la poetica pascoliana e il Decadentismo europeo.

[Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso, che comprenda e articoli in un testo coerente e coeso le indicazioni per la comprensione, l'analisi e l'interpretazione della poesia.]

² Biancospino.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1.2 Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima Guerra Mondiale “un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine”?

1.3 In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra “esercito” e “paese”?

1.4 Quali fenomeni di “adattamento” e “disadattamento” vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

2. Produzione

2.1 Le modalità di svolgimento della Prima Guerra Mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

2.2 Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

[Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso, che comprenda e articoli in un testo coerente e coeso le indicazioni per la comprensione e l'analisi del brano e la produzione del tuo elaborato]

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, Minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

«Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. [...]

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle *breaking news*, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, “finché non si spenga la luna” (Salmi 71, 7). Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui “la bellezza salverà il mondo”: ma, come ammonisce Salvatore Settis, “la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza”».

1. Comprensione e analisi

1.1 Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?

1.2 Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la "dittatura totalitaria del presente". Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?

1.3 Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

1.4 Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

1.5 Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

2. Produzione

2.1 Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro?

2.2 Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che "la bellezza salverà il mondo" o, al contrario, pensi che "la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza"?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

[Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso, che comprenda e articoli in un testo coerente e coeso le indicazioni per la comprensione e l'analisi del brano e la produzione del tuo elaborato.]

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista al filosofo **Luciano Floridi** in «La ricerca», n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro . Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi

che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*³ e nell’infosfera⁴. Questo è l’habitat in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1.2 Per quale motivo l’autore afferma “il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna”?

1.3 Secondo Luciano Floridi, “il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione”. Su che basi si fonda tale affermazione?

1.4 Quali conseguenze ha, secondo il filosofo, il fatto di vivere “sempre più onlife e nell’infosfera”?

2. Produzione

L’autore afferma che “l’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente”. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”.

[Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso, che comprenda e articoli in un testo coerente e coeso le indicazioni per la comprensione e l’analisi del brano e la produzione del tuo elaborato.]

3 Il vocabolario online Treccani definisce l’*onlife* “neologismo d’autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online (“in linea”) e offline (“non in linea”): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*)”.

4 Il vocabolario online Treccani definisce l’infosfera “l’insieme dei mezzi di comunicazione e delle informazioni che da tali mezzi vengono prodotte”.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**
PROPOSTA C1

Testo tratto da: Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro».

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**
PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Michela Murgia, Morte o mortificazione: che cos'è un femminicidio*, pubblicato su Repubblica on line il 21/01/2021

«Femminicidio è una parola che solo dieci anni fa in Italia non pronunciava nessuno al di fuori degli ambiti di attivismo contro la violenza alle donne. “Non serve, l’omicidio comprende tutto” era la risposta che andava per la maggiore quando si cercava di far capire che le donne uccise dentro a dinamiche tossiche di relazione erano un fenomeno che non aveva niente a che fare con quelle morte per criminalità comune, anche perché, mentre queste ultime diminuivano di anno in anno, le donne uccise per possessività rimanevano numericamente stabili.

La ragione della resistenza di forze politiche e mezzi di informazione a usare una parola apposita era comprensibile: accettare di nominare diversamente il fenomeno significava doversi occupare con leggi e linguaggi specifici che andassero alla radice culturale del problema. C’è voluto un decennio di donne morte per mano di mariti ed ex mariti, compagni ed ex compagni, fratelli, padri, fidanzati lasciati o mai voluti per rendersi conto che la questione richiedeva un approccio mirato. Su quale debba essere però questo approccio, ancora si discute.

Negli anni scorsi ha prevalso quello securitario, con leggi apposite che intervengono però solo quando la violenza si manifesta in modo fisico o persecutorio. Al centro di questa visione c’è l’omicida o lo stalker e questo significa che, quando lo Stato comincia a occuparsene, la donna è già diventata una vittima. Nessuna o pochissime sono invece le azioni messe in atto per disinnescare alla base la cultura maschilista e patriarcale, quella che porta gli uomini a considerare le donne una loro proprietà e le donne a scambiarlo per amore. Agire sull’educazione dei bambini e delle bambine – la sola politica realmente rivoluzionaria – enterebbe infatti in conflitto più o meno aperto con il modello socio-culturale di moltissime famiglie italiane, ancora costruite intorno all’attribuzione dei ruoli patriarcali di genere che sono alla base della discriminazione che sfocia in violenza.

Occuparsi della violenza e non della discriminazione significa però sempre arrivare troppo tardi. Per questa ragione nei luoghi in cui si lotta contro la violenza alle donne il termine femminicidio non definisce solo la morte, ma anche la mortificazione delle donne. La morte fisica è infatti possibile solo dove è già stata consentita la mortificazione civile, cioè tutte le negazioni di dignità fisica, psichica e morale rivolte alle singole donne in quanto tali e alle donne tutte nella loro appartenenza di genere.

In quest’ottica è definibile femminicidio anche la morte professionale delle donne attraverso la negazione della parità di salario e di prospettive di crescita. È femminicidio l’assenza di una prospettiva di genere nelle pratiche mediche [...]. È femminicidio la quantità di rinunce lavorative legate alla gravidanza e alla nascita dei figli [...].

È femminicida anche il giudizio estetico e morale sui corpi e sulle scelte delle donne, che condiziona la qualità della vita di tutte noi, ma soprattutto le più giovani e fragili. Il femminicidio, prima e più di una morte, è un processo di negazione e controllo. “Ti ammazzo” è la sua conclusione e diventa qualcosa di più di una minaccia solo quando tutte le altre parole e azioni sono già state agite [...].»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall’autrice, secondo la quale la violenza sulle donne comincia molto prima di quella fisica, con la mortificazione civile della loro identità di genere e delle loro opportunità sociali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA

Le griglie adottate per la prima prova sono state elaborate dal Dipartimento di Discipline Letterarie e sono comuni a tutte le classi dell'Istituto.

Per gli studenti e le studentesse con Disturbi specifici di apprendimento o Bisogni educativi speciali sono state tenute in considerazione le misure dispensative e compensative previste dai PDP. E' stata inoltre fornita loro, su richiesta, una versione con caratteri aumentati delle tracce della simulazione.

INDICATORI GENERALI

LIVELLI		Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato	Pienamente raggiunto	PUNTI
indicatori		1-2-3	4-5	6	7-8	9	10	
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	-assenti -carenti -disordinate	-parziali -imprecise	semplici, organizzazione lineare	-ordinate, -strutturate	precise e convincenti	efficaci, ordinate, rigorose	
	Coesione e coerenza testuale.	-assenti -testo del tutto incoerente -con molte contraddizioni	-testo confuso -testo ripetitivo o dispersivo	le parti del testo sono in sequenza lineare	le parti del testo sono collegate in modo -coerente -ben organizzato	testo coerente, le parti sono collegate in modo efficace	parti del testo consequenziali, struttura organizzativa personale	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale.	lessico -inappropriato -limitato -povero	-lessico impreciso -lessico ripetitivo	lessico generico, ma sostanzialmente appropriato	lessico -appropriato -vario e adeguato al contesto	lessico specifico	lessico ricco, specifico, efficace	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e numerosi errori ortografici e sintattici. Punteggiatura scorretta Uso della lingua: -improprio -stentato -molto carente	Diversi errori Uso della lingua -incerto -approssimativo	Uso della lingua sostanzialmente corretto, con qualche errore. Punteggiatura essenziale	Uso della lingua - con sporadici errori - con qualche imprecisione Punteggiatura adeguata	Uso della lingua corretto ed appropriato (sporadiche e lievi imprecisioni) Punteggiatura adeguata	Uso della lingua accurato, punteggiatura efficace	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	-assenti -Inadeguate -molto limitate	-imprecise e lacunose -superficiali	essenziali e sintetiche	-adeguate -complete	solide e personali	approfondite e rielaborate	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	-assenti -errati -non pertinenti	- molto limitati - superficiali	sostanzialmente corretti, ma non approfonditi	-adeguati -fondati e motivati	efficaci e ben sostenuti	ricchi, personali, originali	
								Tot./60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

LIVELLI		Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato	Pienamente raggiunto	PUNTI
indicatori		1-2-3	4-5	6	7-8	9	10	
INDICATORE 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	-assente -errato -fraiteso	-parziale -impreciso	corretto, ma limitato ad alcuni elementi	-adeguato -attento	accurato	completo	
INDICATORE 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	-assente - del tutto errata -inadeguata	-carente - parziale	Individuazione e interpretazione corretta dei concetti essenziali	-corretta -completa	puntuale	acuta e rigorosa	
INDICATORE 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	-analisi assente -del tutto errata -molto carente	-parziale -imprecisa	essenziale	-adeguata -completa	appropriata e articolata	articolata, ricca, approfondita	
INDICATORE 4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	-errata -non pertinente -molto carente	- limitata - confusa o imprecisa	corretta nelle informazioni principali	- completa, ma poco articolata -completa	accurata e puntuale	articolata e sostenuta criticamente	
								Tot./40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

LIVELLI		Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato	Pienamente raggiunto	PUNTI
indicatori		1-2-3	4-5	6	7-8	9	10	
INDICATORE 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- assente -del tutto errata -molto carente	-parziale -imprecisa	Individua tesi e qualche argomentazione	Individua tesi e -molte argoment. -quasi tutte le argomentazioni	Individuazione precisa di tesi e argomentazioni	Individuazione puntuale e rigorosa di tesi e argomentazioni	
		1-2-3-4	5-6-7-8	9-10	11-12	13-14	15	PUNTI
INDICATORE 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	-Percorso assente -del tutto incoerente - appena accennato Uso errato dei connettivi	-percorso poco coerente - a tratti confuso - percorso impreciso -poco sviluppato Uso incerto dei connettivi	Percorso complessivamente coerente. Uso pertinente -di qualche connettivo - vari connettivi	Percorso - coerente - organico e ben argomentato Uso pertinente di diversi connettivi	Percorso coerente e argomentato in modo -articolato -approfondito Uso appropriato dei connettivi	Percorso coerente e argomentato in modo approfondito e originale Uso appropriato dei connettivi	
INDICATORE 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Conoscenze e riferimenti -assenti -del tutto errati -Incongruenti -molto carenti	Conoscenze e riferimenti -poco congrui -limitati -approssimativi -superficiali	Conoscenze e riferimenti -essenziali e abbastanza congrui -corretti, ma poco articolati	Conoscenze e riferimenti congrui e -organici -validi	Conoscenze e riferimenti congrui e -articolati -approfonditi	Conoscenze e riferimenti congrui, complessi e personali	
								Tot./40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

LIVELLI		Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato	Pienamente raggiunto	PUNTI
indicatori		1-2-3	4-5	6	7-8	9	10	
INDICATORE 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Nessuna pertinenza Titoli e paragr. -assenti -errati - incoerenti	Aderenza parziale alla traccia Titoli e paragr. -imprecisi -approssimativi	Testo essenzialmente pertinente Titoli e paragr. generici	Testo pertinente (tralascia qualche spunto) Titoli e paragr. - adeguati - coerenti	Testo pienamente pertinente Titoli e paragr. precisi ed efficaci	Testo pienamente pertinente Titoli e paragr. precisi, efficaci e originali	
		1-2-3-4	5-6-7-8	9-10	11-12	13-14	15	PUNTI
INDICATORE 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Sviluppo -assente -appena accennato -errato -illogico	Sviluppo -carente -confuso -parziale -ripetitivo	Sviluppo nel complesso ordinato e -abbastanza lineare -lineare	Sviluppo -organico -ben strutturato	Sviluppo coeso e -coerente - efficace	Sviluppo articolato, fluido e brillante	
INDICATORE 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali -assenti -errati -non pertinenti -molti carenti	Conoscenze e riferimenti culturali -limitati - poco coerenti -approssimativi -superficiali	Conoscenze essenziali Riferimenti culturali -semplici, ma corretti -Corretti, ma poco articolati	Conoscenze adeguate Riferimenti culturali -corretti e abbastanza articolati -corretti e articolati	Conoscenze ampie Riferimenti culturali -corretti, articolati e organici -corretti, articolati e puntuali	Conoscenze approfondite Riferimenti culturali complessi e personali	
								Tot./40

ALLEGATO 4

SIMULAZIONE II PROVA

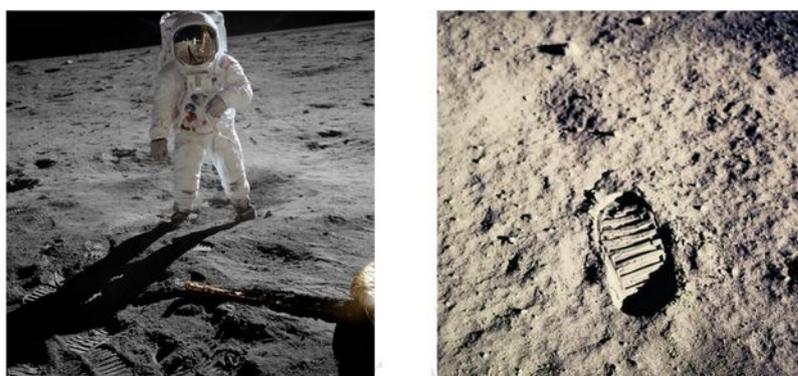
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

La luna



Buzz Aldrin nella foto scattata da Neil Armstrong il 20/7/1969 e la prima impronta umana sul suolo lunare.

Quest'anno si celebra l'anniversario dello sbarco sulla Luna della Missione NASA Apollo 11, avvenuto il 20 luglio del 1969.

La luna ha sempre esercitato sull'uomo un enorme fascino, ne ha stimolato l'immaginazione e la creatività; al nostro satellite sono state dedicate molte opere artistiche e fiumi di inchiostro sono stati versati per decantare questo pallido, argenteo lume notturno.

La luna è stata osservata, analizzata e studiata, amata, odiata, temuta e venerata; essa è simbolo della femminilità ma anche della caducità, del perpetuo rinnovamento, della morte e della rinascita. Ancora oggi, nonostante le missioni spaziali, essa rimane avvolta da un'aura di mistero e fascinazione.

Il tema del viaggio fantastico sulla luna è ricorrente nella letteratura, da "La storia vera" di Luciano di Samosata all'"Orlando Furioso" ai romanzi di Giulio Verne. Georges Méliés, tra i pionieri del cinema, con il suo "Le Voyage dans la lune" del 1902 le dedicò un film che si è sedimentato nell'immaginario collettivo perché propone il tema del viaggio verso mondi sconosciuti e perché riesce con i suoi trucchi cinematografici ad umanizzare la superficie lunare dandole un vero e proprio volto.



Anche Giacomo Leopardi, nel componimento “Alla luna”, la umanizza e la avvicina, dandole del tu e dedicandole una poesia come fosse la donna amata.

Alla luna

*O graziosa luna, io mi rammento
Che, or volge l'anno, sopra questo colle
Io venia pien d'angoscia a rimirarti:
E tu pendevi allor su quella selva
Siccome or fai, che tutta la rischiari.
Ma nebuloso e tremulo dal pianto
Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
Il tuo volto apparìa, che travagliosa
Era mia vita: ed è, né cangia stile
O mia diletta luna. E pur mi giova
La ricordanza, e il noverar l'etate
Del mio dolore. Oh come grato occorre
Nel tempo giovanil, quando ancor lungo
La speme e breve ha la memoria il corso
Il rimembrar delle passate cose,
Ancor che triste, e che l'affanno duri!*

In un altro componimento di Leopardi, “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”, la luna diventa entità divina alla quale rivolgere le eterne domande sull’essere umano. La sua silenziosità allude alla quiete del paesaggio naturale, ma, ancor di più, rappresenta la sua volontà di tacere sui misteri dell’esistenza.

Questa stessa atmosfera di silenzio si trova in alcune opere pittoriche di René Magritte, in cui il soggetto è proprio la luna.



René Magritte, *Il maestro di scuola*, 1955 René Magritte, *L'abito da sera*, 1954

L'uomo ha spesso espresso il desiderio di raggiungere la luna, ma ogni volta che egli pensa di "averla tra le mani", di averne svelato il mistero, in realtà si accorge che non la possiede affatto; e così torna a rappresentarla per poterla ammirare, celebrare, possedere.

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, sulla base dei documenti forniti e di altri riferimenti artistici e scientifici a lui noti, il candidato progetti un'opera audiovisiva capace di celebrare in modo originale la ricorrenza dell'allunaggio. Il video verrà proiettato all'interno dei planetari e dei musei che aderiranno agli eventi organizzati per ricordare questo anniversario.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA				
Discipline e Laboratorio Audiovisivo e Multimediale				
Alunno/a _____				
INDICATORI	L'ALUNNO...	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER INDICATORE (TOT 20)	PUNTEGGIO
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie e visualizza idee proprie e suggestioni da diversi contesti. - Sceglie il percorso progettuale più efficace. - Compie scelte motivandole adeguatamente, dal progetto all'esecutivo, alla relazione finale. - Ha cura di ogni singola fase della progettazione e sa illustrarla in maniera approfondita. 	<p>La traccia è stata sviluppata in maniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 0. Non corretto ● 1. incompleto ● 2. Corretto ma incompleto ● 3. Corretto e Completo ● 4. Corretto e articolato ● 5. Corretto e Approfondita ● 6. Approfondito e originale 	6	
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	<ul style="list-style-type: none"> · Legge e interpreta correttamente la traccia. · Esegue puntualmente quanto richiesto in risposta agli obiettivi di comunicazione. · Sa mantenere la coerenza del tono. · Sa armonizzare il soggetto trattato con lo stile, con le scelte compositive e sonore. 	<p>Gli artefatti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 0. Incoerente 1. Scollegato 2. Coerente 3. Coerente ed efficace 4. Efficace e originale 	4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE, DEI MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> · Ha padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali. · Sceglie e organizza gli strumenti più adatti per la realizzazione del progetto e dell'esecutivo. · Realizza efficacemente gli artefatti richiesti con dispositivi digitali e non. · Allestisce e realizza l'artefatto con ordine, coerenza, efficacia, creatività. 	<p>L'uso degli strumenti è:</p> <ol style="list-style-type: none"> 0. Nullo 1. Inadeguato 2. Appena rispondente 3. Mediocre 4. Corretto 5. Corretto e efficace 6. Efficace e creativo 	6	
EFFICACIA COMUNICATIVA, CREATIVITÀ E ORIGINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> · Struttura le informazioni secondo un ordine di priorità informativa. · È consapevole degli obiettivi di comunicazione e li persegue sollecitando l'attenzione del destinatario. · Presenta efficacemente l'evoluzione del proprio iter progettuale motivando adeguatamente le sue scelte. · Evidenzia originalità nelle scelte. 	<p>Il risultato è:</p> <ol style="list-style-type: none"> 0. Scorretto e contraddittorio 1. Appena rispondente 2. Efficace 3. Originale 4. Innovativo 	4	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				_____/20

Per la valutazione degli studenti con PDP per DSA o BES e per gli alunni con PEI riconducibili ai programmi ministeriali verrà utilizzata la medesima griglia, tenendo in considerazione le specifiche indicazioni contenute negli allegati riservati.